IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 331 * Centesimi 5 in tutto il Regno * DOMENICA 1 DICEMBRE 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Cominciamo col riassunto degli avvenimenti militari;

Nonostante la ripresa delle trattative per l'armistizio, le ostilità sono state proseguite ma con scarsa attività.

Il presidio di Adrianopoli ha tentato qualche altro movimento controffensivo, preparato da intenso fuoco d'artiglieria, ma il risultato è incerto, diverse essendo le notizie delle due parti.

I serbi dopo aver occupato Ocrida nel giorno 23 si sarebbero spinti da una parte ad Elbassan e a Tirana che trovansi fra il lago di Ocrida e Durazzo e dall'altra verso Castoria che è invece a sud ovest di Ocrida ed a sud di Monastir, dove dovrebbero trovarsi truppe greche.

Altra colonna del gen. Jancovich è quella congiuntasi a Medua ed Alessio coi montenegrini.

Mancano notizie precise sul movimento del grosso dell'esercito greco ma pare vh'esso abbia operato nel settore a sud del lago di Ostow fra Cailar e Castoria disperdendo i distaccamenti turchi del gen. Kara Said.

La situazione di Scutari è immutata: continua il bombardamento contro Tarabosc.

— Sullo scacchiere diplomatico la settimana fu favorevole alle speranze del mantenimento della pace europea e di una rapida fine della guerra.

— Anche per il conflitto austro-serbo si è avuto un principio di *détente*. L'incidente del Console Prochaska di Prizrend ha perduto la gravità, dopo che Prochaska ha potuto giungere sano salvo ad Uskub e dopo che il Console Edl ha potuto fare la sua inchiesta a Prizrend ed a Mitrowitza.

Sulla questione principale, quella dell'Albania e dell'Adriatico tutta una serie di avvenimenti grandi e piccoli continuia a fare capire al sig. Pasic ed al partito militare serbo, che se le Potenze compresa l'Austria-Ungheria sono disposte a riconoscere le pretese legittime della Serbia, per quelle pretese, che non sono legittime non si riuscirà a forzare la mano all'Europa nemmeno oggi, come non si è riusciti nel 1909.

La proclamazione della nuova Albania indipendente è avvenuta a Vallona e negli altri centri albanesi, compresi Durazzo ed Elbassan, dove vi sono le truppe serbe, sebbene la presa di Durazzo non sia all'ora che scriviamo ufficiosamente confermata.

Ismail Kemal Bey, il capo del Governo provvisorio, si è rivolto alle Potenze, comunicando la costituzione dell'Albania e dichiarando il territorio albanese neutrale sotto la garanzia delle Potenze. Pare che la Porta appoggi la costituzione albanese, sapendo che ormai per essa la sovranità su quella parte è perduta.

Gli Stati balcanici nella questione dell'Albania si trovano certamente di fronte la volontà concorde dell'Europa.

— In quanto allo sbocco serbo sull'Adriatico si è avuto un momento di amicizia per i preparativi militari, che Russia ed Austria-Ungheria credettero di fare in vista di qualunque evento, sembrando alla Russia, che a Vienna si volesse attaccare la Serbia, mentre pareva a Vienna, che la Serbia fosse incoraggiata dalla Russia.

Per fortuna l'atmosfera piena di elettricità si è presto calmata. Con l'udienza del Czar all'Ambasciatore austro-ungarico, con la smentita recisa attribuita al Min. di Russia a Belgrado Harting ed infine con la proposta di sir E. Grey di affidare le discussioni preliminari ad una conferenza di Ambasciatori, mentre la nota ufficiosa della *Norddeutsche Allg Zeitung*, confermava, che anche la Germania aderiva al concetto di differire la discussione di tutte le questioni a guerra finita, si è cominciato a capire in Europa, che anche questa volta le nuli minacciose si dissiperanno e sarà risparmiato altro sparpigimento di sangue in un momento, nel quale all'Europa spetta oltre tutto il penoso dovere di premunirsi concorde contro il terribile flagello del colera, che minaccia da Oriente.

Se non si avranno incidenti inattesi la prossima settimana dovrebbe portare all'armistizio tra i belligeranti ed alla successiva Conferenza degli Ambasciatori per fissare i punti di vista dell'Europa di fronte alla pace ed alle sue varie condizioni.

***

L'imperatore Francesco Giuseppe ha assistito (ciò che dimostra la sua salute eccellente) al battesimo del piccolo Aroidnca Francesco Giuseppe Ottone, che sarà dopo suo padre e il suo pro-zio il terzo erede della Corona in Austria-Ungheria.

— La Camera dei deputati, vinto l'ostruzionismo sloveno nella Giunta del bilancio, si è occupata di alcune interpellanze socialiste contro la guerra, rifiutandone la discussione ed ha poi intrapresa la discussione del progetto di legge sullo stato giuridico degli impiegati mostrando tendenze recisamente contrarie al sindacalismo dei funzionari.

— In Inghilterra la Camera ha ripreso le sedute il 25 novembre. L'opposizione di fronte al recisc contegno del Governo e della Presidenza della Camera ha rinunciato ad assistere alle sedute.

***

L'imperatore Guglielmo, dopo congedatosi dall'Arciduca Francesco Ferdinando alle caccie di Springe si è recato ad assistere al matrimonio della Principessa di Fuerstenberg a Donemeschingen.

— Il Reichstag ha ripreso martedì le sedute rieleggendo a Presidente, con grande maggioranza il progressista Kaempf. Indi il Cancelliere ha risposto alle interpellanze sulla carestia della carne, dichiarando, che il Governo non poteva fare di più. I socialisti hanno presentato una mozione di biasimo.

— Per ora il Governo non ha fatto dichiarazioni sulla situazione internazionale .

— Il Consiglio Federale ha respinto l'interpretazione della Baviera sulla legge contro i Gesuiti, ribadendo l'interpretazione ufficiale valsa finora e che è più restrittiva.

***

Alla Camera francese si è discusso il bilancio del ministero dell'Interno e mentre sulla questione più scabrosa, quella dei fondi segreti il Gabinetto ha avuto quest'anno 300 voti di maggioranza,il Min. dell'Interno Steeg è stato battuto per trevoti sull'abolizione delle Sottoprefetture. Non essendo però dubbio, che il Senato ristabilirà la pdeisione il Governo non ha tratto alcuna conclusione dal voto.

— Il dibattito sui sindacati dei maestri si trascina tuttora, perchè il Governo vorrebbe procedere energicamente, mentre i suoi amici radicali-socialisti lo trattengono.

— La Commissione del Senato per la riforma elettorale ha accettato lo scrutinio di lista, riservandosi di decidere sulla rappresentanza delle minoranze. Si prepara senza dubbio una transazione.

Dal Marocco giungono, mentre il gen. Lyautey si trova a Parigi, notizie eccellenti. Il Pretendente El Hibb è battuto devunque e la sua posizione è disperata.

***

Alla Camera dei Comuni si sono avuti nuovi tumulti in occasione della discussione sulla separazione fra Chiesa e Stato nel Galles. Il Governo voleva restringere i termini della discussione con la solita *ghigliottina* parlamentare, ma l'opposizione accanita degli unionisti e le proteste di alcuni liberali dissidenti, che fecero talvolta scendere la maggioranza ministeriale a 72 voti indussero Asquith dopo una seduta di 15 ore ad accordare altri 2 giorni per la discussione.

I Comuni hanno inoltre approvato il progetto di legge sul pilotaggio concedendo agli stranieri muniti di determinate patenti inglesi di pilotare navi britanniche.

— Churchill e Lloyd George hanno parlato agli elettori il primo a favore del mantenimento della pace nella crisi balcanica, mantenimento, che il Ministro della marina inglese ritiene sicuro ed il secondo sulla politica interna, nella quale Lloyd George confida sull'esecuzione del programma ministeriale, non ostante l'accanita opposizione contro l'*Home rule* e contro altri progetti.

— Il dep. soc. Lunbwy dimessosi per essere rieletto con programma prettamente *suffragista* è stato invece battuto dall'unionista Blair e ciò ha nuovamente indotto le *suffragettes* ad atti vandalici, coi quali finiranno per rovinare la loro causa.

***

La IV Duma ha inaugurato la legislatura con una sorpresa: l'elezione a presidente dell'ottobrista Rodzianko contro il candidato conservatore, ciò che dimostra come in sostanza l'attuale Duma sia più rassomigliante alla precedente di quanto paresse subito dopo le elezioni generali, quando cioè si dava per certa una grande maggioranza di destra, che ora si rivela inesistente.

***

Le Cortes spagnuole hanno approvato all'unanimità le proposte a favore della famiglia Canalejas.

— A Basilea ebbe luogo il Congresso internazionale socialista per la pace.

— La famiglia reale belga è stata funestata dalla morte della Contessa di Fiandra, madre del Re.

— Le elezioni generali in Rumania hanno dato una grande maggioranza al partito ministeriale di concentrazione conservatrice liberale.

***

Il Governo cinese si è deciso a prendere un atteggiamento più energico nella questione mongola, invitando a spiegazioni sull'accordo concluso tanto la Russia quanto l'Italia con Urga, che conduse l'accordo per la Mongolia. Si crede però, che Yuan-Sei-Kai abbia creduto alla possibilità di una guerra europea, nella quale fosse coinvolta la Russia e perciò fallita questa speranza la Cina cederà.

NOTE DEL GIORNO

La resa delle due divisioni turche a Mehanti non può a meno di aver prodotto una grave impressione a Costantinopoli e si deve forse a questo il nuovo disastro subito. Il Governo si è deciso a sollecitare la conclusione dell'armistizio, che secondo gli ultimi dispacci verrebbe firmato oggi stesso, per evitare l'estrema rovina.

Kiamil pascià, che ha dato prova di grande patriottismo nell'assumere la direzione del Governo, quando le cose già volgevano al precipizio, rendendo certamente un grande servizio al suo paese, sollecitando la fine di una guerra, che farà epoca negli annali della storia dell'Impero ottomano.

Ormai non è più possibile alcuna illusione, sicchè ogni giorno che si guadagnerà per concludere la pace, dopo aver firmato l'armistizio, non potrà che attenuare le conseguenze che toccano ai vinti.

Vae victis ! diceva Brenno.

***

I Gabinetti delle grandi Potenze d'Europa, che hanno avuto tempo di prepararsi diplomaticamente alla sistemazione definitiva, derivante dagli avvenimenti che si sono svolti in questa breve, quanto epica lotta balcanica, sono sulla via di un'intesa.

Sono tuttavia da prendersi con prudente riserva le notizie che da qualche giorno si vanno incrociando intorno all'idea della Conferenza, posta innanzi da Sir Grey, specialmente in quanto riflette l'attitudine delle varie Potenze.

Per ora si è nel periodo dello scambio di vedute, che avrà per effetto di far conoscere reciprocamente le tendenze ed i propositi concreti dei vari Gabinetti, in ordine alla nuova, definitiva sistemazione delle cose nella penisola balcanica.

Tale essendo la vera situazione diplomatica del momento, è superfluo rettificare le voci che attribuiscono al nostro Governo, come del resto agli altri, questo o quel disegno.

Ciò che si può affermare è la sincera disposizione di cui danno prova tutti i Gabinetti, per trovare un accordo fondato su basi razionali e salde, così da impedire che dal nuovo stato di cose possano derivare nuove competizioni o nuove difficoltà per l'avvenire.

Politica e diplomazia

I dispacci col quadrattino — ↵ero sono della notte

(S) **Bucarest**, 30. — Il barone Conrad von Hötzendorff, ispettore dell'esercito austro-ungarico, qui giunto, si è recato al palazzo reale.

Iersera il Presidente del Consiglio Maiorescu ha dato in suo onore un banchetto, al quale hanno assistito alcuni Ministri, il capo dello Stato maggiore Avarescu ed il Ministro di Austria-Ungheria, principe di Fürstenberg.

(S) **Venezia**, 30 — L'ex-Presidente del Venezuela Castro si è imbarcato sullo *steamer* tedesco *Windsor* per Southampton per venire in cura di Carlsbad.

Lo *steamer* si recherà da Southampton ad Anversa e poi ad Amburgo.

(S) **Messico**, 30 — Il gabinetto è stato così modificato: Flores Magon, Ministro dell'interno, è stato sostituito da Raffaele Hernandez Ministro del fomento il cui portafoglio è stato assegnato all'ingegnere Bonilla, Ministro delle comunicazioni. Questi è stato sostituito da Jaime Gurza, Sottosegretario di Stato alle Finanze, il cui successore non è stato ancora designato

(S) **Bruxelles**, 30. — Oggi hanno avuto luogo i solenni funerali della contessa di Fiandra.

Al corteo funebre hannno preso parte il Re, il Principe ereditario di Germania e il Principe Rupprecht di Baviera.

Dopo la benedizione impartita alla salma nella cattedrale dal Cardinale arcivescovo, il corteo si è diretto a Leiken, ove la salma della contessa di Fiandra sarà inumata.

(S) **Londra**, 30. Dopo essere rimasto oltre tre settimane permanentemente al *Foreign Office*, il Ministro degli esteri Sir. E. Grey è partito oggi per passare una settimana in campagna. Si desume da ciò che la situazione internazionale è migliorata grandemente in queste ultime 24 ore.

(S) **Tsarkoje Selo**, 30. L'Imperatore ha ricevuto il Presidente della Duma in udienza che è durata venticinque minuti.

L'AMBASCIATORE ITALIANO PRESENTA LE GREDENZIALI AL SULTANO

(S) COSTANTINOPOLI, 30. Nel pomeriggio, col cerimoniale consueto, il Sultano ha ricevuto in udienza solenne l'Ambasciatore d'Italia, marchese Garroni, col personale dell'Ambasciata.

Il marchese Garroni presentò al Sultano le sue credenziali, ed in una breve allocuzione rilevò la sua missione di ristabilire e rinsaldare le relazioni tra i due Paesi.

Il Sultano ha risposto, esprimendo la fiducia che la scelta fatta nella persona del marchese Garroni contribuirà a ristabilire e sviluppare pel maggior bene dei due paesi gli antichi rapporti tra l'Italia e la Turchia.

All'udienza che fu improntata a grande solennità e cordialità, assisteva il Ministro degli esteri, Noradunghian.

Dopo l'udienza il marobese Garroni si è recato alla Sublime Porta, ove ha fatto visita ufficiale al Gran Visir ed ai Ministri.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 1 nov. (ore 1.5). — Si conferma da varie fonti che l'armistizio si può considerare come concluso e con tutta probabilità potrà essere firmato in giornata.

— Telegrafano da Londra che l'ottimismo dei circoli ufficiosi sulla imminente soluzione della guerra balcanica è ora condiviso anche dai circoli inglesi.

Una prova che la situazione è sicuramente migliorata si ha nel fatto che il Min. degli esteri, Sir E. Grey, il quale da quattro settimane risiedeva in permanenza al *Foreign Office*, è partito stamane per la sua residenza di campagna, ove rimarrà fino a lunedì sera. Evidentemente, non si sarebbe allontanato se la situazione destasse ancora serie apprensioni.

— A proposito del progetto inglese di una conferenza degli ambascistori si afferma che esso ebbe subito l'adesione della Francia e della Russia. e che si ritiene certa quella della Germania e dell'Italia e non mancherà neppure quella dell'Austria-Ungheria, la quale formulerà certe riserve.

(Vedi *Note del giorno*. N. d. D.)

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 30 ore 11,40. — Il Governo provvisorio dell'Albania ha dato notizia anche a Berlino della sua costituzione.

Informazioni da Sofia ai giornali dicono che le previsioni intorno ai negoziati di Cialtgia sono, in massima, favorevoli e che i risultati non potranno essere conosciuti prima di lunedì.

Malgrado la simpatia che ha trovato qui la proposta di Sir E. Grey, tuttavia una parte della stampa fa delle riserve sul programma della conferenza.

La *Gazzetta di Voss* si dimostra scettica, crede che l'Italia possa vedere nella proposizione relativa alle isole dell'Egeo un colpo diretto, contro di lei e dubita che l'Italia possa partecipare ad una Conferenza, la quale, fino dal principio, le legherebbe le mani sulla sorte delle isole, che essa ancora occupa.

Ma a quest'obiezione si risponde facilmente che la proposta di Sir E. Grey non ha ancora preso forma concreta e definitiva, onde il programma della Conferenza potrebbe, assai probabilmente, subire delle modificazioni.

Parlamenti esteri

GERMANIA

(S) **Berlino**, 30. *Reichstag*. — Si respinge con 174 voti contro 140 e nove astensioni una mozione dei socialisti che biasima l'attitudine del Cancelliere dell'Impero, Bethmann Hollweg di fronte alla questione del caro prezzo della carne.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 30 commentando l'apertura della quarta Duma dell'Impero i giornali ritengono che essa deluderà le speranze del Governo e non approverà nessuna iniziativa reazionaria.

AUSTRIA

(S) **Vienna**, 30. *Camera dei Signori*. — Si approva il progetto di legge sulle stato giuridico dei funzionari, con un emendamento proposto dal principe Schwarzenberg che proibisce le associazioni che hanno per scopo di turbare o impedire l'esercizio delle funzioni.

UNGHERIA

(S) **Budapest**, 30. Il Governo ha presentato al Parlamento tre progetti di legge, cosia un progetto relativo alla proclamazione del regime eccezionale in caso di mobilitazione, e due progetti relativi alle requisizione dei cavalli, delle vetture e delle automobili e alla requisizione degli edifici e degli alloggi in caso di mobilitazione.

(S) **Budapest**, 30. Prima della seduta odierna della Camera dei deputati un gruppo di 20 deputati di opposizione, fra i quali i deputati Justh e Apponyi, seguito da una grande folla di curiosi si riunirono davanti al Parlamento.

Quando i deputati tentarono di entrare al Parlamento l'ispettore di polizia Paulik vi si oppose, dichiarando che non poteva lasciare entrare i deputati espulsi dalle sedute mentre gli altri deputati potevano senz'altro entrare.

I deputati esclusi furono incoraggiati ad entrare al Parlamento nonostante il divieto dell'ispettore di polizia. Essi cercarono di rompere i cordoni delle guardie, ma non riuscendovi si allontanarono, protestando vivamente.

Le Potenze e la questione balcanica

CONFERENZA DI AMBASCIATORI

(S) **Londra**, 30. — Non esiste una proposta formale inglese per una conferenza degli Ambasciatori. Sir E. Grey ha fatto in proposito un semplice accenno nelle sue conversazioni coi vari Ambasciatori e sopra di esso sono in corso scambi di idee tra le Potenze così della Triplice intesa che della Triplice alleanza. La Germania, l'Italia e l'Austria-Ungheria non si sono pronunziate in proposito.

(S) **Budapest**, 30. Mandano da Vienna al *Pester Lloyd*: E' stata presentata al Governo austro-ungarico una proposta tendente alla riunione di una conferenza di Ambasciatori.

Il Governo austro-ungarico accoglierà la proposta con benevolenza e la sottoporrà ad un serio esame.

LA PACE E LE POTENZE.

(S) **Cettigne**, 30 (ore 11.20 ant.). Stamane il Ministro di Russia s'è recato al Ministero degli Esteri per fare una comunicazione verbale al Presidente del Consiglio Ramadanovic.

Il Ministro di Russia ha dichiarato che non si potrebbe considerare come definitive le condizioni di pace che fossero eventualmente elaborate tra gli Stati balcanici e la Turchia.

Avviene adunque, conformemente al punto di vista comune dell'Austria - Ungheria, e condiviso dalle grandi Potenze di non stabilire il nuovo stato di cose che alla condizione che debba essere sanzionato dalle Potenze.

Bisogna per conseguenza che gli Stati balcanici tengano conto di questa necessità nelle loro trattative con la Turchia.

LA SITUAZIONE GENERALE DAL PUNTO DI VISTA DEGLI ALLEATI

(S) **Sofia**, 30. L'organo del Governo *Mir* discutendo le prospettive offerte dalla situazione politica esprime l'opinione che una guerra generale non è probabile.

Il giornale aggiunge però che se, contrariamente a tutte le previsioni , tale guerra generale scoppiasse gli Stati balcanici potrebbero trarne profitto solo in quanto essa avrebbe per risultato di costringere la Turchia finirebbe di esistere non solamente come nazione europea, ma anche come nazione asiatica.

Ciò nostante, è preferibile per gli Stati balcanici che la Turchia resti padrona dei suoi possedimenti asiatici ove non potrebbe mai, sotto verun rapporto diventare rivale degli Stati balcanici, mentre questi ultimi avrebbero per lungo tempo la possibilità di consolidarsi economicamente, servendosi dei mercati turchi nello stesso modo come fanno adesso le grandi Potenze.

Il giornale termina dicendo che appunto questa coesistenza degli interessi degli Stati alleati balcanici coll'esistenza della Turchia asiatica può facilitare la conclusione della pace.

LA SERBIA CEDE.

(S) **Belgrado**, 30. Nei circoli competenti guadagna sempre più terreno l'opinione, che considerata l'attitudine delle grandi Potenze di fronte alla questione albanese, non è più opportuno insistere sul punto di vista fino ora mantenuto dalla Serbia, e che quindi gli interessi della Serbia esigano che la sua attitudine sia essenzialmente cambiata riguardo tale questione.

« L'oro è scompanso. Cerosto un po' di cambiare « un modesto napoleone. Riceverete in cambio tre « pezzi da cinque franchi, uno da due franchi, due da un franco e due pezzi da 50 centesimi.

« In quanto ad ottenere la moneta di un biglietto da 50 franchi, non bisogna nemmeno « pensarci, se non si vuol ricevere cinquanta « pezzi da 20 soldi l'uno. Non vi *son* più luigi, « nè *pistole*. E' ridicolo !

« Bisogna notare che hanno cominciato proprio « i piccoli commercianti. E nel popolo *si* diffonde « la voce che ben presto l'oro farà aggio e che cento « franchi in oro varranno cento franchi in ar« gento. Ecco a qual punto siamo, in questo se« colo illuminato !

Figaro, 17 *novembre* – *n.* 322 – 1° *pag.*

E dire che ciò avviene a Parigi, dove nelle Casse della Banca di Francia (Situazione del 28 nov. 1912) si ha una riserva di 3210 milioni, 314 mila e 255 franchi.

Che cosa non direbbero i critici del *Giornale d'Italia*, se fossero a Parigi !

Allons donc ! *Assez de bêtises* !

Armi ed Armati

Leva sui nati nel 1893.

Il Ministro della Guerra ha disposto che la sessione della leva sui nati nel 1893 sia aperta il giorno 1° del gennaio e'chiusa il 1° dell'agosto successivo.

Le sedute dei consigli di leva per la verificazione delle liste, l'estrazione a sorte, la visita sanitaria e l'arruolamento degli inscritti, avranno principio il 12 marzo 1913.

All'esame personale degli inscritti, che eventualmente si trovassero nella Libia, procederanno, per delegazione dei Consigli di leva, i comandi di presidio di Tripoli, Bengasi, Derna, Homs, e Misurata.

Aviazione militare

(S) **Pordenone**, 30 — Stamane il tenente Clerici del Campo militare di Aviano, montando un monoplano Bleriot a due posti ha superato una splendida prova di velocità ascensionale.

Partito alle 9.5, il tenente Clerici ha raggiunto alle 9.18 cioè in soli tredici minuti i 1000 metri. A questa quota, fortissimi venti del nord l'hanno obbligato a scendere ed il tenente con volo *planè* alle 9.25 ha felicemente atterrato sul campo.

Il varo d'una « dreadnought » in Austria.

(S) **Trieste**, 30. — Stamane nel cantiere dello Stabilimento tecnico triestino è stata varata la terza *dreadnought Principe Eugenio*.

Il servizio della cavalleria negli eserciti europei.

Il *Débats* pubblica un quadro comparativo della prestazione del servizio militare nella fanteria e cavalleria in 15 eserciti europei.

		Fanteria		*Cavalleria*	
Germania	anni	2	anni	3
Austria-Ungheria	»	2	»	3
Italia	»	2	»	2
Belgio	mesi	15	mesi	24
Bulgaria	anni	2	anni	2
Danimarca	giorni	165	giorni	200
Grecia	anni	2	anni	2
Norvegia	giorni	48	giorni	102
Paesi Bassi	mesi	8½	mesi	18
Portogallo	settimane	15	settimane	30
Romania	anni	2	anni	3
Serbia	mesi	18	anni	2
Svezia	giorni	150	giorni	281
Svizzera	»	65	»	90

I prigionieri turchi di Salonicco

IL GIURAMENTO DI NON FUGGIRE

Un telegramma del 26 ci annunzia la scoperta di un complotto degli ufficiali turchi già appartenenti alla guarnigione di Salonicco, i quali, come è noto, furono dichiarati prigionieri di guerra, ma rilasciati liberi di circolare in Salonicco sulla parola data di non prendere più parte, durante l'attuale campagna ad operazioni di guerra.

I soldati dovevano essere disarmati e concentrati a Karaburun entro due giorni. E' innegabile però che dieci giorni dopo essi passeggiavano liberamente per le strade di Salonicco e centinaia di essi erano fuggiti nei villaggi circostanti.

Più tardi avendo notabili musulmani chiesto i passaporti per rimpatriare i rifugiati, furono rilasciati circa mille permessi; ma molti di questi permessi vennero invece dati ai soldati turchi, i quali, vestendosi in borghese, manovrano al l'impegno preso.

Tutto questo ebbe per conseguenza che nelle ultime settimane il carattere della guerra in Macedonia è mutato e l'esercito greco è ora seriamente disturbato da una guerriglia sostenuta da numerose bande, largamente rinforzate da questi soldati illegalmente liberati.

I Bulgari fecero pressione, ingnandosi che ufficiali turchi partissero ai piroscafi per raggiungere i loro camerati a Cialalgia.

Infine da diversi giorni l'atteggiamento di diversi capi musulmani si era modificato e fu scoperto che in un certo circolo di cui era alla testa il dott. Nasim bey, già dirigente la loggia Mezzaluna rossa, si tenevano riunioni e s'intrigava contro il Governo.

Il Comando militare ha tagliato corto, arrestando 400 ufficiali di cui 377 già arrivarono il il 25 al Pireo.

Sono stati arrestati anche all'improvviso, taluni a casa, taluni nelle strade o sui *trams*, anche parecchi borghesi fra cui il Nasim bey e si sta provvedendo al trasporto anche dei soldati di Hassan Tasin Pascià, il quale pare sia riuscito a fuggire in Egitto.

Gli ufficiali turchi giunti al Pireo hanno protestato, dicendo che non potevano essere resi responsabili se taluni avevano mancato di parola.

Ma le prove del complotto essendo, a quanto si afferma, evidenti, il Comando greco non poteva provvedere altrimenti. Esso riparà così all'orrore commesso di concedere quelle particolari condizioni di resa, che era facile prevedere non sarebbero state rispettate dai prigionieri.

E' notorio infatti che in tali casi il mancamento di parola ha un valore relativo nell'apprezzamento dell'onore personale, poichè un prigioniero di guerra che torna ad arriebbiare la propria vita per la difesa del proprio paese, riscatta, per lo meno in massa ai propri occhi patrioti la colpa dell'inadempienza dell'impegno preso in circostanze di forza superiore.

Il sentimento dell'onore più puro dovrebbe in tali casi indurre l'ufficiale a rifiutarsi di dare la parola d'onore di non più combattere, dichiarando: costoptiemi; se tentiyo di fuggire, l'italiani mi ne rimetto vi' ammazzare lealmente da buon soldato.

Credito - Banche - Borse

Le corbellerie sono come le ciliegie: una tira l'altra.

Una prova evidente si ha nella polemica sul cambio ingaggiata dal *Giornale d'Italia*. Per la smania irresistibile di censurare in qualche modo il Governo, si è attaccato non avvidità al provvedimento dei 125 milioni, adottato per rafforzare le disponibilità del Tesoro e siccome non lo ha nè studiato, nè meditato, cominciò col dire una corbelleria e poi per sostenere la prima ne ha messe in circolazione tante da riempire un canestro.

Quella di ieri, per es., che il Governo spenula sui consumatori per aver fissato il cambio doganale a 101.23 per i certificati ed a 101.15 al disotto di L. 100 è addirittura il colmo del ridicolo.

Che cosa doveva fare il Governo? Esigere il dazio in carta o pagar lui la differenza per far piacere ai critici monetari di piazza Sciarra?

Non è vero, dice il confratello che a Genova il provvedimento del Governo abbia incontrato favore — prova sia che proprio a Genova i cambi rialzarono di più.

Si capisce che a Genova fossero più tesi, imperocchè Genova è dove occorre più metallico per i dazi doganali e dove la speculazione di borsa è più estesa che altrove.

Del resto quale sia l'impressione di Genova — negli ambienti seri — lo dice il *Corriere Mercantile* nel dare una buona pettinata al critico del *G. d'Italia*. Udite:

Abbiamo voluto interpellare alcuni direttori di istituti di credito e qualche alta personalità finanziaria intorno alle ragioni dell'aumento del cambio verificatosi in questo due settimane.

Ci venne in modo preciso e positivo escluso si possa trattare di ipotetica diminuzione di fiducia, mentre si attribuisce al malessere monetario che, già delineatasi in Germania, si accenna adesso in Svizzera.

Numerosi sono i ritiri e le diminuzioni dei conti correnti presso le Banche per gli accresciuti bisogni di quei mercati, e non meno assillanti sono gli alleggerimenti da parte dell'estero di ottimi titoli industriali nostri, colà collocati da tempo.

***

E che sia così e non altrimenti ce lo dimostra in modo assolutamente indiscutibile ciò che avviene in Francia.

Ecco — testualmente — quello che scriveva il *Figaro* (giornale non sospetto in materia) e ciò che, dal più al meno, dicevano gli altri giornali parigini :

« Non si dirà che noi non siamo gente prudente.

« Perchè lo Czar dei Bulgari minaccia Costan« tinopoli, noi nascondiamo lelle nostre vecchie « calze di lana tutto le nostre monete d'oro.

« Appena egli penso di attaccare Kirkilisse, già « noi guardammo con diffidenza la carta-moneta.

« Quando egli raggiunse Eski-Baba, gli stessi « soudi di diventarono sospetti. Dopo Lule Burgas, « non c'era posso da due franchi che non si scam« biassi di difficile collocamento !

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 contiene:

R. D. col quale il concorso a premi per opere di bonificamento in zone malariche, bandito con R. Decreto 23 maggio 1912, viene esteso alla provincia di Caserta; ed il termine utile per l'ammissione al detto concorso è prorogato al 1° aprile 1913.

Rel. e R. D. col quale viene approvata la Convenzione che modifica quelle stipulate con la Società nazionale dei servizi marittimi il 27 aprile 1910 ed approvata con la legge 13 giugno 1910.

R. D. col quale viene modificata la tabella B. del regolamento sugli assegni speciali di bordo, relativamente al sopraseldo spettante al capitano macchinista imbarcato su cacciatorpediniere.

R. D. riflettenti: Modificazioni a due statuti di Casse di risparmio.

Disposizioni nei personali dipendenti dal Min. dell'Interno e delle Finanze.

***

Bollettino del Min. di Grazia e Giustizia — *Sommario:*

Parte ufficiale — Decreto ministeriale che accetta le dimissioni rassegnate dai membri del Consiglio notarile distrettuale di Perugia — Decreto ministeriale che rinvia le prove scritte del concorso ad otto posti di segretario di 4ª classe negli Economati generali del bollo e demanio state – Disposizione nel personale dipendente dal Ministero – Registrazione di decreti alla Corte dei conti – Posti vacanti – Culto – Defunti.

Magistratura

Timpanelli cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, in aspettativa.

Angelini cav. Francesco, presidente del tribunale civile e penale di Rossano, è collocato in aspettativa a sua domanda per infermità.

Apostolico cav. Giuseppe, procuratore del Re in aspettativa per infermità.

Morgigni de Manthonè cav. Cesare, consigliere della Corte d'appello di Roma, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Torino.

Galloni cav. Ettore, consigliere di Corte d'appello è nominato consigliere della Corte d'appello di Roma.

Pellegrini cav. Carlo, presidente del tribunale civile e penale di Legnago, è nominato consigliere della Corte d'appello di Venezia.

Balestreri Leone, giudice di 1ª categoria al tribunale di Casale, è trasmutato al tribunale di Vigevano.

De Orchi Guido, giudice del tribunale di Ariano è trasmutato al tribunale di Milano.

Pontiroli cav. Augusto, presidente del tribunale di San Miniato, è nominato consigliere della Corte di appello di Firenze.

Alfieri cav. Alberto, presidente del tribunale di Grosseto, è trasmutato a San Miniato.

Sandulli Nicola, sostituto procuratore del Re presso il tribunale, è trasmutato alla regia procura presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere.

Campus Campus Giovanni Antonio, sostituto procuratore del Re, presso il tribunale di Roma, è trasmutato a Larino.

Ronga cav. Giulio sostituto procuratore presso il tribunale di Gerace, è trasmutato alla regia procura presso il tribunale di Roma.

***

R. Esercito. — Sono collocati:

a riposo, il capitano di fanteria Mele cav. Giuseppe, già in aspettativa per infermità;

in posizione ausiliaria, i colonnelli Melchior cav. Claudio del distretto di Brescia e Belli cav. Edoardo del distretto di Siracusa; il ten. colonnello Terzani cav. Napoleone del 9° artig. il maggiore Coletti cav. Carlo del distretto di Novara; i capitani Antiello Sebastiano del 12° artig. compagna e Castello cav. Francesco del corpo sanitario;

in aspettativa, il capitano medico Bedel Manzisidi 57° fan. (infermità per cause di servizio) – il sottotenente Antinori Giovanni Gualberto del cavalleggeri Caserta (motivi di famiglia).

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 30 (ore 17.10): Mons. Masera, da sei anni vescovo di Biella, ha inviato al clero una circolare annunziante che lascia il governo della Diocesi. Si assicura che a mons. Masera verrà affidato un altro incarico nell'Opera *Italica Gens pro Emigrati.to*

— Da stamane nevica abbondantemente

Genova, 30 — In seguito alle decisioni prese nel comizio tenuto ieri sera dai tramvieri scioperanti, stamane il servizio fu ripreso senza incidenti su tutta la linea. E' a sperare che i tramvieri non ricadano più nel funesto errore di lasciarsi suggestionare da pochi propagandisti abbandonando, per futili ed ingiusti motivi il servizio con grave danno della cittadinanza.

Rovigo, 30 — E' avvenuta ieri nella città nostra l'amichevole costituzione del Consorzio tra i Comuni di S. Martino, di Venezze ed Arquà tra Venetà per la costruzione del tanto atteso ponte in ferro sull'Adige. Le spese di tale opera ammonterebbero a circa L. 660.000 di cui 400 mila toccherebbero alle provincie di Padova e Rovigo, 200 mila al Governo e 60 mila al due Comuni predetti.

Riva sul Garda, 30. — Ieri ha avuto luogo un servizio funebre in suffragio dei militari italiani caduti in Libia. Esso è riuscito solenne e vi sono intervenute le autorità civili e militari austriache.

Italia Centrale.

Modena, 30: Ieri sera, per iniziativa degli studenti della nostra Università, Innocenzo Cappa tenne una applaudita conferenza a beneficio dei feriti balcanici sul tema « Il sentimento della patria », rilevando le affinità tra l'attuale guerra dei popoli balcanici per la conquista della libertà e quelle combattute per lo stesso motivo dagli Italiani.

Dopo la conferenza gli studenti offersero all'oratore un banchetto all'*Hotel Reale*.

Bologna, 30 — Si ha da Carpi che l'on. Bertesi, il quale per una questione di coerenza era uscito dal partito socialista, ha ora scritto agli elettori una lettera nella quale dichiara di accettare nuovamente la candidatura politica nelle prossime elezioni.

Ancona, 30 (ore 17): — Gli studenti delle Scuole secondarie stamane abbandonarono le lezioni e inscenarono una dimostrazione contro l'Austria. In lungo corteo, ingrossato da elementi teppistici, i dimostranti passarono verso S. Maria, dove trovasi il Consolato Austro-ungarico. Ma questo era ben guardato da carabinieri e guardie, che sostennero l'urto dei dimostranti e li respinsero. Nella breve colluttazione la bandiera degli studenti andò in pezzi. A piazza Umberto I l'avv. Mario Pratilli arringò i dimostranti. Mentre telefono, il fermento in città è vivissimo.

Rimini, 30: (A. G.) Finalmente presso il Ministero dei LL. PP. è stato stipulato l'atto definitivo di concessione della Ferrovia Rimini-Mercatino-Talamello tra lo Stato e la Società per le Ferrovie e tramvie Padane. A nessuno sfuggirà l'importanza dell'atto compiuto, poichè Rimini è il mercato e lo scalo naturale di tutte le popolazioni della valle del Marecchia. La nuova linea a scartamento ridotto è di chilometri 3 e potrà in seguito, si spera, essere prolungata nella valle superiore del Marecchia e raggiungere al di là dell'Appennino la linea Arezzo-Fossato di eguale scartamento.

Italia Meridionale

Salerno, 30: (ore 18): Sedici giovani salernitani, decisi di arruolarsi tra le file dei volontari recatisi in Grecia con Ricciotti Garibaldi, dopo molti tentativi sempre mandati a vuoto dalla Polizia, riuscirono a noleggiare, col pretesto di una nuova gita a Taranto, il piccolo piroscafo *Mario*, comandato dal capitano Michele Sesso, con un nostromo e quattro uomini d'equipaggio. Passarono i giorni e le settimane senza che nè dei giovani nè del *Mario* si avesse alcuna notizia. Le famiglie preoccupatissime fecero indagini presso le Autorità competenti, ma invano. Finalmente arrivò da Corfù un telegramma del comandante del Mario, annunziante che il piroscafo si trovava a Corfù e che i giovani godevano buona salute Si calmarono così le ansie delle famiglie, alle quali erano poi in questi giorni pervenute notizie dei giovani, narranti le peripezie dell'avventuroso viaggio. Essi, appena il piroscafo fu giunto al largo, si impadronirono del capitano obbligandolo a mutare la rotta verso Corfù, dove il *Mario* giunse dopo 16 giorni di navigazione. Appena arrivati i giovani si diressero verso l'interno per raggiungere Ricciotti Garibaldi.

Provincia Romana

Terracina, 30 — A causa delle piogge torrenziali degli scorsi giorni una trentina di grossi massi di pietra viva, del peso di più di un quintale ciascuno, si staccarono dal Monte Lato cadendo sulla Via Appia. Il transito dei treni è interrotto; si dovette provvedere al trasbordo dei passeggeri. Rimase danneggiato l'ulivato Saporito: oltre cento grosse piante di ulivo sono state atterrate. E' fortuna che il fatto sia avvenuto di notte, altrimenti, dato il continuo passaggio di treni, di pastori e di contadini, si sarebbero potute verificare gravi disgrazie. Numerose squadre di operai stanno lavorando allo sgombro della linea ferroviaria. Si crede che in giornata il servizio potrà essere ristabilito.

Tivoli, 30 — Qui la popolazione è sempre impressionatissima per la morte misteriosa del bambino di tre anni Filippo Fannironi e il conseguente arresto del la sua matrigna Costanza Cardoni. Imputata, come ebbi a darvi notizia, di avere, a forza di mali trattamenti, fatto morire il piccino. Corrono voci sensazionali: si dice tra l'altro che la donna tenesse per lunghi periodi il povero bimbo senza cibo, percuotendolo anche brutalmente senza motivo alcuno.

Di preciso però non si sa nulla. Ieri il dott. Pasquali ha eseguito l'autopsia del cadaverino, ma il risultato è tenuto segretissimo.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che essranno in comunicazione oggi, 1°, con le stazioni sottoindicate.

Malakita e *Gaeieanau*, con Capo Mele — *San Giovanni*, con Capo Mele e Palmaria — *Themistocles*, con Capo Sperone — *Pereia*, con Isola Chiesa e Forte Spuria — *Duca di Genova*, con Castel S. Elmo e Sferracavallo — *Sicilia* e *Tembora*, con Porto Pavone e Taranto. — *Prinz Ludvig*, con Taranto — *Alice*, con Taranto e S. Cataldo — *Laconia*, con S. Maria di Leuca e Vieste — *Martha Washington*, con Monte Cappuccini e Venezia Arsenale.

Prezzo del frumento

SUI PRINCIPALI MERCATI DEL MONDO

(franchi per quintale — 1 dicembre 1912)

MERCATO	1908	1909	1910	1911	1912
	30	12	30	12	30	12	30	12	29	11	1	12
Parigi	22,35	23,50	27,62	25,62	29,37	27,72
Berlino	26,—	29,10	25,31	25,46	25,60	25,06
Vienna	26,60	26,50	25,—	25,75	27,—	27,—
Budapest	26,45	28,—	22,98	23,48	23,72	23,75
Londra	20,50	25,10	25,07	20,95	21,40	20,95
New-York	20,75	20,50	18,47	18,38	18,31	17,80
Chicago	19,50	20,50	17,36	17,40	16,88	16,27
Odessa	—	—	—	18,08	—	—
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono oscillazioni in rialzo od in ribasso, notevoli in alcuni luoghi, poco importanti in altri.

Secondo «l'Evening – Corn-trade-List», il frumento disponibile in Europa alla data 25 novembre, ascendeva, compresse le quantità viaggianti, ad ettolitri 26.709.000 contro 28.565.000 del passato anno alla stessa data.

Le notizie sui raccolti Argentini continuano ad essere eccellenti. Da Buenos Ayres telegrafano che secondo una stima pubblicata dalla Direzione di Statistica, il raccolto del frumento nel territorio della Repubblica, nella campagna 1911 -912 darà una resa di oltre 4 milioni e mezzo di tonnellate, risultando così superiore di più che 500.000 tonnellate a quello del 1910-911.

In Russia la temperatura si mantiene abbastanza dolce da permettere una importante esportazione.

Le offerte dei grani sudtraliani sono anche vistose.

In Italia nella settimana decorsa i mercati del grano si mostravano quà e là più o meno animati. La derrata offerta benchè non abbondante, fu bastevole alle richieste verificatesi.

I prezzi, tendenti al ribasso, oscillarono fra L. 28, e lire 30.00 il quintale pei grani nostrali, ed intorno alle lire 31.75 per quelli esteri.

La Colonia italiana di New York

(8) **New York**, 30 — Per iniziativa dell'*Araldo Italiano*, presenti 700 delegati delle associazioni della Colonia, rappresentanti trentamila membri, del Console d'Italia, delle personalità della Colonia, e di dodici reduci dalla Libia che furono festeggiatissimi, è stata celebrata la pace vittoriosa, conclusa dall'Italia colla Turchia, con un sontuoso banchetto tenuto all'*Harlem Park*, dove l'anno passato, pure per iniziativa dell'*Araldo* si raccoglievano quindicimila italiani per protestare contro la stampa diffamatrice dell'esercito italiano.

Il banchetto è riuscito una memorabile dimotrazione di italianità.

Hanno parlato il Presidente comm. Fugazzi, l'avv. Vicario, direttore dell' *Araldo* ed il console cav. Gentile. Il signor Agostino De' Biasi pronunziò il discorso commemorativo.

Tutti gli oratori furono applauditi.

E' stato inviato al Re Vittorio Emanuele III un telegramma esprimente i sentimenti di devozione della Colonia.

Esposizioni e Congressi

LA TUTELA DEL LATTANTE

Al congresso della Sezione Veneta della Società Pediatrica Italiana, il prof. Finizio di Bologna, ha presentato una relazione sulla « tutela del lattante », nella quale, premesso che la riduzione della mortalità precoce realizza un sicuro vantaggio economico e non reca i danni temuti dai solecionisti, dimostra che un ambiente non proprio ai lattanti uccide non soltanto i deboli, ma anche coloro venuti al mondo in perfetta salute.

La mortalità dei lattanti in Italia è *tuttora* eccessiva. Alla fine del primo ventennio del nostro secolo igienico sanitario ecco per alcune cause diminuì, per altre rimase pressochè stazionaria, o, peggio ancora, aumentò. La distribuzione geografica della mortalità dei lattanti è molto varia. La mortalità globale (legittimi e illegittimi) fatta uguale a cento per la media del regno sale a 132 per gli Abruzzi, e si abbassa a 79 per la Sardegna. Si ha mortalità superiore alla media del regno in tutti i compartimenti dell'Italia settentrionale e centrale del Veneto, e in tutti i compartimenti dell'Italia meridionale ad eccezione della Sardegna.

Considerando separatamente la mortalità dei legittimi e quella degli illegittimi, si nota che la mortalità dei secondi è ovunque maggiore di quella dei primi tanto ancora a peggiorare l'indice della maggiore mortalità degli illegittimi pel regno è salito da 143 a 152.

La mortalità degli ammessi alla pubblica assistenza (brefotrofio o dati direttamente a balia dai comuni) aumentò per sei compartimenti e pel complesso del regno. Nel Lazio l'indice della maggiore mortalità degli esposti, rispetto al complesso degli illegittimi è 334.

Le statistiche demografiche della mortalità dei lattanti in Italia non pare in rapporto coi caratteri antropologici della popolazione e neppure sempre con le condizioni climatiche e sanitarie locali, o col dato demografico della natalità. Nelle sezioni ove la mortalità dei lattanti è più alta di quanto consentirebbero i fattori anzi accennati pare che ad aggravarle intervengano i nocivi effetti del lavoro delle madri e la deficienza di istituzioni protettive della salute di queste e dei lattanti.

L'istruzione della donna in Italia non svolge sensibile influenza sulla salute dei lattanti.

Il relatore quindi afferma la necessità dell'intervento dello Stato, sia con norme legislative regolatrici, e sia con mezzi, che rendano effettiva la tutela della prima infanzia. Il punto fondamentale deve consistere nel tener saldi i legami tra madre e figlio.

Ridotti al minimo gli orfani artificiali sarà avviata anche la soluzione di un altro precoccupante problema: la crescente delinquenza minorile. La mano materna plasma anche la nostra vita psichica e molte degenerazioni, molti squilibri ripetono la loro origine dalla mancata carezza di una madre. L'abolizione del divieto della ricerca dei genitori potrà permettere la trasformazione dell'odierna assistenza agli esposti in assistenza alla infanzia bisognevole di soccorso. Il relatore, dopo aver fatto voti che sia data piena applicazione alla vigente legge sul lavoro delle donne nella parte intesa a favorire l'allattamento della madre operaia e che si tuteli il lattante nei riguardi dell'allattamento mercenario istituendo e vigilando le latterie per bambini, conchiude augurando che si educhino tutte le donne ai doveri della maternità.

Drammi di terra e di mare

La tragedia dell'alcoolismo

(8) **Buffalo** — (*Stato di New York*), 30 — Un alcoolico ha accusato sè stesso di avere ucciso per un impulso irresistibile varii giovanetti.

Le ricerche su tali delitti erano state da tempo abbandonate poichè essi rimontano al 1902 e al 1911, e sono stati ora ricordati dall'assassino stesso per mezzo di cartoline anonime dirette alla polizia.

E' più forte di me, egli scrive : ho tentato dodici volte strangolare dei ragazzi e vi sono riuscito tre volte.

Un'altra cartolina ha indicato il luogo ove si trovavano i cadaveri ed è stato appunto la calligrafia di questa cartolina che ha fatto scoprire l'assassino.

Tifone alle Filippine.

(8) **Washington**, 30. — Il Governatore delle Filippine telegrafa che un tifone estremamente violento quale non si ricorda nella storia si è abbattuto sull'isola di Leite ed ha distrutto i tre quarti degli edifizi della città di Tacloban.

Si è dovuto inviare un carico di viveri per i quattordicimila abitanti.

Si sono avuti danni rilevanti anche a Capiz.

(8) **New York**, 30. — Un dispaccio da Manilla dice che in seguito alla disorganizzazione dei servizi telegrafici non è possibile rendersi conto esatto degli effetti della catastrofe provocata dal tifone, sia per cui che riguarda i morti, sia per quanto concerne i danni materiali.

Tutti i rapporti ricevuti danno una cifra di 260 morti a Samar e Leyte e di 50 nelle altre regioni.

Le vittime dell'aviazione.

(8) **Juvisy**, 30 — L'aviatore Arundel è caduto oggi nel pomeriggio all'aerodromo di Juvisy. L'apparecchio si è rovesciato nel momento nel quale l'aviatore si trovava a 40 metri d'altezza. Arundel è rimasto ucciso sul colpo.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — Il Teatro Reale di Madrid ha inaugurato la sua stagione lirica colla *Aida*; poi è stata data la prima rappresentazione a Madrid dell'*Isebeau* del maestro Mascagni.

***

Anfiteatro Corea. — Oggi, alle 15.30, concerto orchestrale diretto da Rodolfo Ferrari, col seguente programma:

1. Cherubini — *Le due giornate* — Ouverture.
2. Schumann — *Sinfonia n.* 1 in *si bem.* — Andante un po' maestoso ; Allegro molto vivace; Larghetto ; Scherzo (molto vivace ; Allegro animato e grazioso.
3. Respighi — *Notturno.*
4. Dukas — *Polisto* — Ouverture.
5. Grétry — *Tre danze.* :
   a) Tamburino – *b*) Minuetto – *c*) Giga.
6. Wagner — *Il Crepuscolo degli Dei* — Viaggio di Siegfried sul Reno.

« Zingari » di Leoncavallo a « Milano ».

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Ci telegrafano da

Milano, 1, ore 1 — Questa sera al *Lirico*, gremito di pubblico elettissimo e nel quale notavansi le più spiccate notabilità del mondo artistico, a avuto luogo la prima rappresentazione in Italia di *Zingari*, la nuova opera di Ruggero Leoncavallo su libretto di Emanuel e Cavacchioli.

L'opera ha avuto esito lietissimo: furono specialmente apprezzati la canzone e il duetto del 1° atto ed il finale.

Al 1° atto si ebbero due chiamate all'autore e due agli interpreti.

Applauditissimo anche l'intermezzo di grande effetto.

Alla fine del 2° ed ultimo episodio otto chiamate al maestro, al direttore, agli esecutori, ed al libbrettisti.

La musica, di grande e sicuro effetto, rivelte assai efficacemente i due episodi: in essa il Leoncavallo ha rievocato gli stessi elementi, che fecero la fortuna dei *Pagliacci*: è ricca di spunti chiaramente melodici.

Superiore ad ogni encomio l'interpretazione, affidata ad Eugenia Burzio, Piero Schiavazzi, il Caronna e il Galli.

La Burzio fu specialmente applaudita dopo la canzone del 1° atto, di cui venne chiesta insistentemente la replica, che non fu però concessa.

Lodatissima la direzione orchestrale, affidata al m. Armani.

Sicuri i cori: splendide le scene di Rovescalli, e magnifici i costumi di Carambs.

UN GRANDE CONCERTO AL «COREA» per dare una casa ai figli degli eroi della patria

Pare, dunque, che il gran in Concerto comincia a prender forma ed aspetto di cosa concreta. E, per giunta, una magnifica forma: le prime adesioni, ottenute dalle cortesi insistenze dell' « autorevoli persone che compongono il Comitato, a sicurano infatti al grande Concerto un carattere di avvenimento artistico di primaria importanza.

Basti dire che è quasi accerto o l'intervento, come Direttore delle valorose orchestre dell'Augusteo, di un celebrato ed acclamatissimo maestro italiano, che non ha voluto mancare la sua cooperazione a questa opera di carità, e che sono anche quasi superate e vinte le difficoltà relative per le comparteciazione

Palazzo di Giustizia

IL RICORSO DEL TENENTE PATERNO'

Per il 19 corr. è stata fissata, dinanzi alla prima sezione penale della Corte di Cassazione, la discussione del ricorso interposto dal tenente Vincenzo Paternò condannato dalla Corte di Assise alla pena dell'ergastolo per l'uccisione della contessa Trigona.

Fallimenti di Roma

CONCORDATI OMOLOGATI – *Olivetti e Marinelli*, ombrelli e valigie, via P. Amedeo n. 61 – Omologato il concordato concluso il 12 settembre u. s. al 25 per cento in 3 rate trimestrali. Accordati i benefici di legge. Al curatore avv. Luigi Del Sonno liquidate L. 500.

Ditta fratelli Palazzani. « Caffè degli amici » piazza V. Emanuele n. 120. Omologato il concordato concluso il 16 novembre al 25 per cento in 3 rate Accordati i benefici di legge – Al curatore avv. Agostino Schmid liquidate L. 1200.

CURATORE SURROGATO – *Matera Gennaro*, vini, via Appia Nuova n. 67 – Non essendosi presentati all'adunanza dei creditori, tenutasi il 29 corr., non solo nessun creditore, ma nemmeno il curatore provvisorio, è stato sostituito con l'avv. Remesio Bianconi il curatore Giuseppe avv. Caniglia.

CONCORDATO APPROVATO — *Fanara Carlo*, già vivandiere dell'8° regg. fanteria. Concluso il concordato al 20 per cento in tre rate trimestrali. Hanno aderito al concordato 9 creditori per lire 3644,67 su 13 ammessi al passivo per lire 4809,13.

PICCOLI FALLIMENTI

Pelazzi Rinaldo, sucia e pellami in Ariccia – Commissario giudiziale avv. Mario Serra – Dal bilancio risulta: attivo L. 1071 ; passivo lire 4768.

Bianca Mentana in Monaldi, mode, via Calestani n. 8 – Commissario giudiziario avv. Alfredo Zevi – Dal bilancio risulta attivo L. 1200 – passivo lire 4897.40.

Porretti Andrea, pane e paste, via Cairoli n. 107. Commissario giudiziario avv. Alfredo Vagnozzi – Dal bilancio risulta: attivo L. 2729 ; passivo lire 4856.17.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

DOMENICA 1 Dicembre 1912 — S. Natalia

Leva il sole alle 7.19 – Tramonta il alle 4.38

Leva la luna alle — – Tramonta alla 0.54

L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 30 novembre 1912 – ore 8.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroh	0 4	nevica	Nizza	5.4	coperto
Ambur	2 0	piovoso	Urigi	-0.7	sereno
Vienna	-3.1	nebbioso	Napoli	9.0	sereno
Madri i	3 7	coperto	Malta	13 8	1/4 cop.
Parigi	6.9	piovoso	Tunis	12.0	1/4 cop.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 760,5 — Termometro consigr: massima 12.4 minima 4.4 — Umidità relativa 74 assoluta 7,60 — Vento a mezzodì N — Stato del cielo: coperto

La Stella

CITTA'	Temp. mass.	CIELO	MARE	Var. barometr. nelle 24 ore mass.	min.
Genova	9.3	coperto	calmo	9.1	6.6
Torino	-1.4	1/4 cop.	—	4.9	-1.7
Milano	3.6	coperto	—	6.3	0.8
Venezia	3.7	coperto	calmo	8 2	2.7
Bologna	5.0	id.	—	8 2	5 0
Ferrara	—	—	—	—	—
Ancona	7.8	3/4 cop.	—	9.6	6.0
Firenze	5.6	coperto	—	9.0	3 9
Roma	7.6	coperto	—	11.1	4 5
Bari	5.9	3/4 cop.	calmo	12 2	4 6
Napoli	8.9	sereno	l. mosso	11.9	8.2
Milito	—	—	—	—	—
Tirolo	5.0	coperto	—	12.0	3.0
Palermo	12.4	coperto	calmo	15.8	9.5
Messina	11.1	coperto	calmo	14.3	10.2
Caglia i	10.0	nebbioso	calmo	16.2	5.0

Probabilità: venti tra Sud e levante forti sull'alto Tirreno e Sardegna, moderati sul rimanente Tirreno, deboli o moderati, altrove; cielo vario all'estremo Sud e Sicilia, nuvoloso altrove con piogge, specialmente sull'alta Italia e Sardegna; media Tirreno mosso; alto Tirreno agitato.

PREDIZIONI DI MATHIEU DE LA DROME

Dicembre.

Dal 1° all'8 dicembre primo quarto di luna.

Periodo grave. Nevoso, piovoso e ventoso.

Venti forti, violenti anche durante il corso di questo periodo, specialmente il 4 il 7 e il 10.

Cattivo tempo generale in Europa e più specialmente nel Golfo di Guascogna e sul Mediterraneo occidentale.

Ancoraggi nei porti marittimi del Continente europeo e in quelli del Nord–Ovest del Continente africano. Disastro da temersi.

Dall'8 al 16 plenilunio. Periodo avente una grande analogia col precedente. Cattivo tempo in Svizzera, nell'Alta Italia e in Germania. Tramontana sulle Cevenne, in tutta la regione delle Alpi e sulla catena degli Appennini. Navigazione difficile, tanto sui mari del Nord che sull'Oceano, sul Mediterraneo e sull'Adriatico. Golfo della Sirte particolarmente burrascoso.

Dal 16 al 24 ultimo quarto di luna.

Freddo vivo. Geli nel massiccio delle Alpi.

Bel tempo relativo nel bacino del Mediterraneo e nei paesi rivieraschi.

Navigazione facile.

Dal 24 al 31 novilunio. Tempo variabile. Periodo piuttosto ventoso che piovoso nella regione del Sud-Est.

Mediterraneo burrascoso verso il 28. Venti sugli Appennini. Adriatico agitato.Oceano burrascoso.

Carattere del mese: generalmente cattivo dal 3 al 18, relativamente bello dal 18 al 31, per la regione meridionale della Francia e dell'Europa in generale. Serie di giornate assai belle in Algeria, in Tunisia e nella Tripolitania.

Da osservarsi una igiene rigorosa. Frequenti variazioni atmosferiche nella regione delle Alpi.

Sciarada

Molti che hanno *primiero*
Raccomandansi all'*altro*
Milano poi l'*intero*
Con termine eterocilito
Ai grandi dedicò

Il segnente in "ei giorno grasso è:

NETTUNO

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 30 novembre

BARI . . .	43	21	31	83	71
FIRENZE .	45	62	86	20	68
MILANO. .	23	36	65	61	58
NAPOLI . .	90	71	24	47	77
PALERMO.	48	27	32	31	30
ROMA. . . .	65	59	44	49	72
TORINO . .	49	26	80	54	28
VENEZIA .	86	22	8	69	36

GUARITA!

Signorina Maria Capelli sarta a Fiorenzuola d'Arda (Piacenza), scrive:

« Da lungo tempo soffrivo d'anemia e il mio stato peggiorava sempre. Divenivo ogni giorno più debole. Non avevo più alcuna forza, più appetito. Ero assai debole, dimagrita, e continuamente tormentata da numerosi malesseri: vertigini, abbarbagliamenti della vista e sopratutto emicrania. Ho, per fortuna, preso le vostre Pillole Pink ed ho il piacere d'informarvi che esse hanno posto un termine alle mie sofferenze e mi hanno guarita perfettamente.

Pillole Pink

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 30 novembre – ore 15 – Pres. **Manfredi**

Presidente, comunica che il senatore Borgatta è stato eletto membro della Commissione d'inchiesta per il palazzo di giustizia.

Leggine minori

Senza discussione si approvano per alzata e seduta i seguenti disegni di legge.

Divisione in due del Comune si Casale Corte-Cerro.

Distacco della frazione di Borsano dal Comune di Secconago ed erezione di questa in Comune autonomo col nome di Borsano.

Conversione in legge del R. Decreto 9 giugno 1910, col quale furono dispensati dal pagamento delle tasse di esame di maturità e di licenza nelle scuole elementari gli alunni appartenenti a famiglie danneggiate dal terremoto del 28 dicembre 1908.

Conversione in legge del R. Decreto 27 novembre 1911, col quale è concessa la dispensa dalle tasse scolastiche si giovani appartenenti a famiglie danneggiate dal terremoto del 1908 nelle provincie di Messina e di Reggio Calabria.

Conversione in legge del R. Decreto 27 novembre 1910, relativo all'esonero dalle tasse scolastiche di alunni delle scuole superiori, medie e primarie, appartenenti a famiglie dei Comuni compresi negli elenchi dei Comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

Votazione segreta

Si procede all'appello nominale per l'approvazione a scrutinio segreto di quattro disegni di legge e di quello approvato ieri sulla istituzione di un ispettorato del lavoro.

Sono tutti approvati.

L' assegno ai veterani

Cadolini, lamenta la lentezza con la quale vengono liquidate le domande di pensione ai veterani. Non sa comprendere come domande e documenti regolarissimi debbano giacere un lungo tempo negli uffici del Ministero, prima di giungere ad una deliberazione. Ricorda come tanti di questi poveri veterani sono vecchissimi, e che se non si provvede moltanno prima di ottenere quanto la legge loro concede.

Pedotti, dichiara che la Commissione da lui presieduta incaricata degli assegni ai veterani, non ha nai ricevuto alcun rifiuto dal Ministero. Se il lavoro non è finora proceduto con quella sollecitazione invocata dal sen. Cadolini, ciò dipende dal gran numero di domande pervenute e la procedura per i necessari accertamenti. Si tratta di diecine di migliaia di domande e di documenti da prendere in esame.

Il quarantacinque per cento dei documenti presentati furono rinviati ai presentatori perchè fossero completati e regolarizzati.

Difficilissima poi è stata la procedura per accertare la stato economico dei veterani.

Dichiara che la Commissione ha fatto sempre scrupolosamente il proprio dovere e che ha già esaminato più della metà delle 125.000 domande pervenute, e che pur troppo si sono trovati documenti alterati e falsi.

Cadolini. Replica di chiarsndo che non ha avuto intenzione di accusare di lentezza i lavori della Commissione ed è lieto di avere appreso che in questo ultimo mese sono state esaurite 7500 domande.

Confida che saranno adottati criteri meno rigorosi per l'applicazione della legge.

Pedotti fornisce maggiori schiarimenti sulla procedura seguita dalla Commissione nel liquidare gli assegni vitalizi.

Spingardi *(Guerra).* Dichiara che il Governo non mancherà, come non ha mancato finora, di porre tutta la sua buona volontà, a che i veterani tutti possano avere al più presto possibile, quel compenso che la gratitudine del paese loro assegnato.

Cavalli. Testimonia che la Commissione presieduta dal Gen. Pedotti non poteva fare nè meglio nè più, desidererebbe però che le domande presentate ultime, non abbiano qualche volta la precedenza sulle più vecchie.

Pedotti. Spiega come ciò possa avvenire in attesa delle verifiche di documenti di domande precedenti che giungono in ritardo, dopo cioè quelle riflettenti domande più recenti e più regolari.

Cavalli. Ringrazia delle spiegazioni date dal gen. Pedotti.

Presidente dichiara esaurita l'interpellanza.

Trattati di commercio

Di San Giuliano *(Esteri).* Presenta al Senato uno scambio di note sul trattato di navigazione e commercio fra l'Italia e la Bulgaria, e chiede sia rimandato all'esame della Commissione per i trattati.

Presidente. Il Senato dovendo sospendere i suoi lavori per qualche giorno, se non sorgono opposizioni, si riterrà autorizzato a ricevere i disegni di legge approvati dalla Camera.

La seduta è tolta alle ore 17.

Camera dei Deputati.

Seduta del 30 novembre – Pres. **Marcora** *– ore 14.5*

Commemorazione funebre

Magni commemora il defunto senatore Paganini; ed alle sue parole si associano il Presidente e l'on. Falcioni, a nome del Governo.

Dimissioni ritirate

Presidente dà lettura della seguente lettera, diretta agli dell'on. Barzilai. :

Illustre Presidente,

« Lo prego di esprimere alla Camera la mia incancellabile riconoscenza per la manifestazione compiuta, che troppo severchia il merito della mia persona.

E la prego anche di comunicare all' Assemblea che sono ormai incrollabilmente soddisfatto di poter accogliere, in accordo coi miei amici ed elettori, il suo voto, desistendo dalle offerte dimissioni.

Devotissimo Salvatore Barzilai

La linea Firenze-Faenza

De Seta *(Lavori Pubblici)* ad analoga interrogazione dell'on. Berti risponde che il nuovo orario per la linea Faenza. Firenze è stato compilato tenendo conto dei desiderati fatti presenti dalla maggioranza degli interessati.

Se poi questi hanno da mettere innanzi nuovi desiderati, la Direzione Generale dichiara che da sua parte non mancherà di esaminarli con la maggiore benevolenza.

Berti, invece, asserisce che da molto tempo gli enti locali invocano un miglioramento degli orari e la sistemazione delle coincidenze dei treni; è anche necessario completare e rendere più rispondente ai bisogni il servizio viaggiatori.

Un comizio di telefonieti

Falcioni *(Interni)* all'on. Campanozzi, che si lamenta del divieto opposto ad un comizio organizzato dai telefonisti a Venezia e delle ragioni opposte pel rifiuto, risponde che effettivamente non vi fu un vero e proprio divieto del comizio nei riguardi dell'ordine pubblico.

Il Governo ritenne e ritiene inammissibile in via disciplinare un comizio pubblico di funzionari contro gli atti dell'autorità superiore, perchè costituisce una insubordinazione.

Di ciò vennero avvertiti i promotori della manifestazione, la quale ebbe poi luogo in forma privata.

Campanozzi non è soddisfatto. Ravvisa nell'azione dell'autorità locale un'offesa al diritto di riunione, di cui devono godere tutti i cittadini, anche se impiegati dello Stato.

Una dimostrazione a Ghisui

L'on. **Falcioni** all'on. Trapanese, interrogante, espone i risultati di una esauriente inchiesta compiuta dal sottoprefetto di Montepulciano sulle singole circostanze indicate dall'on. interrogante, e rileva con quanti artifici sia stata nel primo momento fuorviata, sul doloroso incidente, l'opinione pubblica indotta persino ad un evidente errore di persona riguardo al carabiniere incolpato della morte del giovane Morellini.

Dichiara che i due carabinieri vennero aggrediti e malmenati tanto che rimasero feriti e non vi ha dubbio che la lesione del Morellini sia stata dovuta a pura accidentalità, avendo ciò riconosciuto l'autorità giudiziaria che assolse per inesistenza di reato i militi dell'Arma.

Seagiona il funzionario di pubblica sicurezza e il carabinieri dagli altri addebiti fatti ad essi dall'interrogante riconoscendo soltanto – entro certi limiti – che il funzionario e il maresciallo avrebbero fatto bene a far servizio di piazza durante il concerto; aggiunge che è delegato ebbe un richiamo e il maresciallo fu punito e trasferito.

Trapanese, insiste nel lamentare che non si fosse provveduto con forza adeguata alla tutela dell'ordine pubblico in occasione della dimostrazione durante la quale avvenne il fatto lamentato.

Non intende poi che possa dirsi che il carabiniere feritore abbia agito per difendere la propria vita, perchè il giovane fu ferito da sciabola alle spalle. (*Commenti*).

Falcioni, conviene che a quel tumulto non si trovarono presenti nè il delegato di pubblica sicurezza nè il maresciallo dei carabinieri; ma essi sono stati per ciò assoggettati a punizione.

Vicini *(Istruzione).* all'on. Marangoni che chiede quando verranno definite le pratiche per l'esproprio dei fabbricati dell'Abbazia di Pomposa ed iniziati gli urgenti restauri dell'insigne monumento, dichiara che le pratiche per l'esproprio degli edifizi annessi alla celebre Abbazia di Pomposa sono ormai finite con la emissione del decreto prefettizio di autorizzazione ad occupare i fabbricati. Nel corso della procedura di esproprio, in cui doveva essere compreso anche il valore delle pitture giottesche, si constatò il diritto di proprietà della famiglia Guicciolli sugli affreschi, con facoltà di staccarli dalle pareti ed asportarli; diritto e facoltà che i marchesi Guicciolli, con nobile esempio di disinteresse, hanno rinunciato, facendo regolare atto di donazione allo Stato. Il Ministero, venuto ora in possesso dell'Abbazia, non mancherà di procedere subito ai restauri dell'insigne monumento.

Marangoni, deplora le lungaggini della procedura per questo esproprio e rileva che esse dipesero dall'eccessivo spirito di parsimonia, per il quale dovrà intraprendersi il lento e complicato giudizio di espropriazione.

Confida che si sia invece più guardinghi nell'acquisto di quadri, per modo di evitare che, come di recente è avvenuto, si comperino opere falsamente attribuite ad illustri autori.

Vicini, avverte che proprio in seguito all'intrapreso giudizio si ottenne che i proprietari di quei fabbricati riducessero notevolmente le loro originarie pretese.

Invita poi l'on. Marangoni a non anticipare giudizi circa il recente acquisto di un quadro che era stato presentato per l'esportazione; poichè si attende ancora la proposito il verdetto dell'autorevole Commissione incaricata di dar parere circa l'autenticità del quadro stesso.

Un manifesto violato

Falcioni, *(Interno),* all'on. Meriani che lo interroga circa il divieto di affissione di un manifesto ad Alessandria in favore di Ettor e Giovannitti, risponde brevemente che l'affissione del manifesto fu vietata perchè questo era redatto in modo da compromettere l'ordine pubblico ed i buoni rapporti internazionali. Nota che lo stesso Questore di Alessandria permise l'affissione di altro manifesto ed anche un comizio, promosso dalla Camera del lavoro, sempre a proposito del processo contro gli italiani Ettor e Giovannitti, non essendosi riscontrati elementi di pericolo.

Quindi è da escludersi qualunque preconcetto nell'opera dell'autorità di pubblica sicurezza di Alessandria.

Meriani, insoddisfatto, deplora il divieto di affissione, e si duole che il Governo non abbia stigmatizzato l'opera dell'autorità di pubblica sicurezza locale.

Gli assegni ai veterani

Mirabelli *(Guerra),* rispondendo ad una interrogazione dell'on. Meriani relativamente agli assegni ai veterani, ricorda che la legge per le pensioni ai veterani richiede molte garanzie per le quali il lavoro dei relatori, sulle domande avanzate da circa 125 mila veterani, è stato ed è realmente enorme; lavoro che la Commissione espleta con vera sbrigazione ed amore.

Il Ministero della Guerra, già da parecchi mesi, convinto della difficoltà che la Commissione stessa incontrava nello esame di tante domande, raddoppiò i membri della Commissione ed anche i relatori dando anche a questi tutti i mezzi necessari (locali adatti e scrittorali) per portare avanti il lavoro con celerità.

Recentemente ancora altri ufficiali furono comandati come relatori.

Il Ministero della Guerra ha perciò fatto quanto doveva perchè la pensione, concessa dal patriottismo del Parlamento ai vecchi veterani delle patrie battaglie, giungesse ad essi al più presto.

E difatti, di 125 mila domande, giunte fino al 30 giugno u. s., 80 mila sono state già esaminate e deliberate: in parte concesse, in parte respinte. Rimangono ora poco più di 40 mila domande; ed il Ministero confida che queste, per le disposizioni date, possano essere tutte esaminate e deliberate in un tempo non superiore a quattro mesi.

Con tali dichiarazioni io spero di aver soddisfatto non soltanto l'on. Meriani ma anche tutti gli altri onorevoli colleghi che hanno presentato interrogazioni sullo stesso argomento.

Pavia, *(Tesoro)* osserva, a sua volta, che la legge 4 giugno 1911 è distinta in due parti: l'una prescrive gli obblighi del Ministero del tesoro. l'altra riguarda la competenza della Commissione permanente per l'esecuzione delle disposizioni a favore dei veterani.

Gli obblighi del Ministero del tesoro sono *a*) provvedere agli aumenti degli assegni già iscritti nel Debito vitalizio dello Stato per i veterani delle campagne 1848 – 1849 e 1855, che godevano l'assegno di lire cento al momento della promulgazione della legge aumentata a lire 365, e per i veterani delle campagne 1859 – 60 e 1861 da lire 100 portato 200; *b*) provvedere all'iscrizione dei veterani delle campagne 1866 – 67 a lire 120 annue e che per il fatto della iscrizione saranno a concessione completa portati a lire 200 prima e successivamente a lire 360.

Come già altre volte disse, le iscrizioni della prima categoria e, cioè, dei veterani delle campagne 1848 – 49, 1855, 1859, 60, 61, che si videro aumentato l'assegno da lire 100 a lire 360 e da lire 100 a 200, furono tutte soddisfatte nel numero non indifferente di 28 mila in meno di tre mesi e cioè entro il settembre1911.

Per gli altri aumenti, e cioè per quelli che, iscritti per la pensione di lire 120 devono poi essere aumentati a lire 200 e 360, il Tesoro non può compiere l'operazione dell'aumento perchè l'articolo 3 della legge del giugno 1911 dice tassativamente che non si può fare se non ad operazioni di completa e definitiva concessione.

Il dovere quindi del tesoro dal settembre 1911 in avanti era ed è soltanto quello di iscrivere gli assegni nuovi che vengono deliberati dalla Commissione, e cioè quelli dei veterani delle Campagne 1866-1867. E queste concessioni furono eseguite dall' Commissione nel numero di circa 80 mila, come venne indicato dal mio collega della guerra.

Il Ministero del tesoro ha quindi il dovere di fare, ricevuto il titolo della concessioni, le operazioni che gli spettano perchè il veterano possa conseguire l'assegno.

Il lavoro del Ministero del tesoro è puramente esecutivo.

Il tesoro, come aveva provveduto prima, così potè facilmente provvedere anche dopo ad esaurire il rilascio dei libretti sempre nel periodo di un mese, ed è pronto ed in grado altresì di procedere mensilmente anche a 10 mila libretti, ed eventualmente ad una maggiore misura.

Centido che l'on. Meriani comprenderà non essere attribuibile al Ministero del tesoro, la taccia di trascuranza in qualsiasi dei suoi doveri, e garantisce la Camera che da chi dirige il Ministero all'ultimo dei suoi impiegati è sentito vivamente il dovere di affrettare l'attribuzione dell'assegno a questi patriotti che giustamente per l'età che hanno sentono la naturale impazienza di percepire l'attestato di stima morale e materiale che il Parlamento loro dedicò. (*Vive approvazioni*).

Meriani, prende atto delle risposte e delle promesse del Governo, augurandosi che nel tempo preannunziato venga a tutti indistintamente i veterani concesso quello assegno che costituisce un debito di riconoscenza della Patria, verso di loro (*Bene!*).

Presentazione di disegni di legge

Tedesco, *(Tesoro),* presenta:

Rendiconto generale consuntivo 1911–12;

assestamento del bilancio di previsione 1912–13;

rendiconto consuntivo della Somalia italiana 1908-09 nota di variazioni al consuntivo 1910–11;

varii disegni di legge per approvazioni di eccedenze di impegni e di maggiori assegnazioni;

stati di previsione dell' entrata e spesa 1913–14.

Finocchiaro-Aprile, *(Giustizia),* presenta il disegno di legge per conversione in legge del regio decreto 2 agosto 1912.

Credaro, *(Istruzione),* presenta il disegno di legge pertrasformazione di istituti di istruzione e di educazione.

L'ORDINAMENTO GIUDIZIARIO

Bissolati, rileva che il punto più grave e più dibattuto della proposta riforma è quello che riguarda l'istituzione del giudice unico nelle cause civili di primo grado.

Ora l'oratore non esita a dichiararsi favorevole al giudice unico siccome quello che varrà ad elevare nei magistrati il senso della responsabilità. Vorrebbe, anzi, il giudice unico esteso anche al grado di appello, mantenendo la collegialità pei giudici di revisione e di cassazione.

Senocchè per attuare convenientemente un siffatto sistema sarebbe necessario far sì che il personale fosse in generale migliorato, con una coraggiosa epurazione, e che nei tribunali minori, ove un unico magistrato dovrà essere giudice nelle cause più svariate, questo magistrato sia veramente pari all'arduo compito suo.

Fa tuttavia alcune raccomandazioni, che spera il guardasigilli voglia accogliere, mentre ripete che darà voto favorevole alla legge. (*Approvazioni, congratulazioni*).

Flamberti è favorevole al disegno di legge pur reputandolo emendabile.

Non approva lo sdoppiamento delle carriere di giudice e di pretore. Così trova che nelle promozioni è lasciata troppa parte al potere discrezionale del Ministro guardasigilli.

Non trova riforma è attesa vivamente dalla magistratura, inquantochè tende a migliorarne le condizioni di stipendio e di carriera, per ciò sopratutto merita di essere approvata.

Circa la questione del giudice unico ritiene che il sistema farà buona prova, essendo convinto che i nostri magistrati hanno qualità morali e intellettuali più che sufficienti, per assumere la piena responsabilità delle loro decisioni.

Il nuovo sistema sarà anni un'alta educazione del carattere della magistratura. Esso assicura la vita ai tribunali minori, e permette l'istituzioni di sezioni staccate di tribunale.

Esorta pertanto la Camera a dare il suo voto favorevole al disegno di legge, che ha già avuto l'autorevole suffragio del Senato e che contribuirà notevolmente al progresso giuridico della nazione(. *Approvazioni, congratulazioni*).

Cimorelli, crede di dovere intervenire nella presente discussione per le affetto profondo che lo lega all'ordine giudiziario cui appartiene.

Da questo affetto appunto sono determinate le osservazioni che l'oratore crede di dover sottopporre alla Camera.

Premette che una organica riforma giudiziaria non potrà aversi mai fino a che non sia risolto il problema della riduzione delle sedi.

Ma poichè prevalenti considerazioni politiche si oppongono alla soluzione di questo ponderoso problema, non resta che continuare nel sistema delle riforme parziali.

Afferma immeritate le censure di insufficiente dottrina o di scarsa indipendenza della magistratura, mentre questa, così nei suoi illustri capi supremi come nelle giovani reclute, nel suo complesso è degna veramente della stima e della fiducia del Paese.

Le vere cause ,per cui i concorsi per la ammissione nella magistratura non danno generalmente buoni risultati, devono ricercarsi altrove.

L'oratore plaude quindi al presente disegno di legge per quella parte in cui esso sopprime il concorso per le sedi come quello per le promozioni. (*Approvazioni.*)

Il disegno di legge migliora anche gli stipendi della magistratura già migliorati con precedenti leggi, ed anche per ciò esso merita il voto della Camera.

Dopo questo miglioramento però non potrà più dirsi che la magistratura italiana non sia equamente retribuita. (*Commenti.*)

Circa i limiti di età mota che le fibre che giungono, come ad esempio il senatore Pagano–Guarnaschelli ad ottant'anni nel pieno della loro vigoria intellettuale e fisica, capaci di esercitare ancora lodevolmente l'ufficio tenuto con onore dalle giovinezza, sono fibre veramente eccezionali. (*Commenti, approvazioni.*)

Ritiene così inutile e dannoso tornare al giudice unico, mentre il sistema della collegialità è ritenuto una conquista del progresso. Nè merita credito la leggenda che in fatto le cause non siano decise dal Collegio, ma dal relatore perchè ciò può essere vero per le cause facili e semplici, non per quelle che rappresentano un complesso intrico giuridico, nelle quali la discussione è necessaria e immancabile. Ciò egli può asserire anche per la lunga pratica personalmente fatta come magistrato. (*Commenti, approvazioni, congratulazioni*).

Porri Enrico, nota l'importanza della discussione dell'ordinamento giudiziario, perchè se vi sono buone leggi a nulla valgono quando mancano i buoni magistrati. Si ha appunto in Inghilterra il caso di una magistratura eccellente, in un paese in cui la legislazione non è codificata e rappresenta una fra le maggiori incertezze, nelle quali ogni aggiusto sarebbe possibile senza gli ottimi giudici di quella nazione.

Però la carriera giudiziaria dovrebbe essere la meglio inattata e la meglio considerata. Così non è in Italia, specie nel riguardo economico. Giustà si nota la regressione nel reclutamento della magistratura. In Italia predomina, anche tra i magistrati, il malcontento.

Ammette coi guardasigilli che una grande riforma dell'ordinamento giudiziario non sia possibile di acchito, specialmente in un paese parlamentare, anche per la grande spesa che importa, e che bisogna quindi accontentarsi di una serie di riforme parziali; ma vorrebbe che anche i progetti parziali rappresentassero l'applicazione graduale di una più grande riforma di cui il piano deve essere preventivamente fissato.

Rileva il disordine della circoscrizione giudiziaria; molte Corti d'appello in Alta Italia, troppo poche nel Mezzogiorno. Sarebbe utile abolire qualche Corti d'appello; ma disastoso diminuire le preture, anche perchè il giudice non deve allontanarsi dal popolo, cedendo il posto alla vendetta privata.

Si duole che nella riforma non si sia pensato a dividere il giudice civile da quello penale e non si sia provveduto a riparare all'inconveniente derivato dalla unificazione di carriera fra magistratura giudicante e pubblico ministero.

Il progetto attuale costituisce un miglioramento relativo di fronte alle disposizioni attuali. Ma è emendabile. Non crede utile però proporre emendamenti, se il Governo non è disposto preventivamente ad accettarli. Si limiterà perciò a fare delle raccomandazioni al Guardasigilli, con la speranza che ne terrà conto nell'applicazione della riforma.

Difende l'istituzione del giudice unico, che è il solo sistema che possa permettere la semplificazione della vita giudiziaria.

Il punto più delicato della questione dell'ordinamento giudiziario è il reclutamento dei giudici e dei pretori. E' necessario sopratutto per risolvere anche parzialmente questo problema, rendere possibile ai Pretori accedere, sia pure non facilmente, alla carriera di giudice.

Conclude raccomandando al Guardasigilli di tener conto dei suggerimenti che usciranno da questa discussione, poichè l'Amministrazione della Giustizia è uno dei problemi più importanti dell'avvenire della vita civile del paese (*vivissime approvazioni, applausi, moltissime congratulazioni*).

Sull'Ordine del giorno

Solajanni chiede al Presidente del Consiglio e al Ministro degli esteri se e quando vogliano rispondere alle interpellanze di politica estera sua e di altri degni tali. Crede che la discussione sia necessaria in un momento così importante della vita internazionale.

Giolitti *(Presidente del Consiglio).* Vi sono momenti in cui è bene parlare ed altri in cui è utile tacere in materia di politica estera. In questo momento mentre si svolgono così importanti avvenimenti nella penisola balcanica sarebbe pericoloso e imprudente azzardare proposito del banco del Governo.

Certo il Governo sarebbe lieto di cogliere la propria responsabilità con un voto del Parlamento, ma mancherebbe al suo dovere se lo facesse ora.

Appena una discussione come quella chiesta dall'on. Colajanni sarà opportuna sarà fatta.

Solajanni Nota che la condizione del Parlamento italiano, di non poter discutere di politica estera in questo momento, è eccezionale: infatti tutti i Parlamenti di altri stati ora si occupano degli interessi che li legano agli avvenimenti che si svolgono attualmente Si lamenta che così vengasi a sminuire la funzione parlamentare.

Giolitti ricorda che se una ragione di essere ha la sua presenza al Governo è questa la forza che gli viene dal Parlamento, (*approvazioni vivissime*).

Marangoni chiede che si discuta al più presto l'interpellanza Treves e altri per l'espulsione del francese Hervè.

Giolitti non può che ripetere la risposta già data all'on. Treves: questo argomento sarà discusso a suo turno.

La seduta termina alle ore 19.20.

Notizie parlamentari.

Per i salariati dei Comuni Provincie e Opere Pie.

Ieri, si è radunata a Montecitorio la Giunta Esecutiva del Comitato parlamentare pro Salariati, presenti gli on. Galima Giacinto, Berti, Miari, De Benedictis Domenico Pozzi, Marco Pozzo e Monti. In una ampia discussione fu esaminato tutto quanto potè fino al giorno d'oggi attenersi in relazione al desiderata della benemerita classe e fu deciso di intensificare essenzialmente per ora la azione tendente a sistemare la grave questione delle pensioni riservando per ultima, ed a miglior momento, quella complessa riflettente i minimi di stipendio.

---

60 Appendice del POPOLO ROMANO 60

Fino al Delitto

di GIULIO DE GASTYNE

Traduzione di A. Del Valle de Paz

PARTE TERZA

L'amore vittorioso

I

Il vecchio non rispose.

— Ah, signore, esclamò Andrea con trasporto, se mai ragazza, se mai donna fu amata da qualcuno, lo è lei da me!... Poichè anch'io l'amo, con tutte le forze dell'anima. Non lo direi a lei... L'amo e la fuggo... L'amo e soffro! Tutto ciò che lei può soffrire è niente in confronto al mio martirio.

— Ma se ne muore! sospirò il nonno.

— Se ne muore!

— Muore dal dolore di non rivederla... dal timore di non essere amata. Ed è per questo che sono venuto. Altrimenti, crede che avrei osato dire ad un nonno...La mia nipotina l'ama? Se non avessi temuto per i suoi giorni? Sua madre ed io tremiamo di perderla, ed io sono venuto... per scongiurarla ad aver pietà, a salvarla.

Impossibile descrivere lo stato d'Andrea udendo queste parole Desiderava tanto di essere amato da lei! Sapere che era oggetto d'un tale amore! Che gioia avrebbe provata se avesse potuto chieder la mano di colei che giudicava tanto degna di essere sua compagna, e verso cui si sentiva trasportato con tanto ardore!

Balbettò estasiato!

— M'ama!

Poi freneticamente:

— Ma non può amarmi, non mi amerà quando saprà chi sono!... non deve amarmi, deve dimenticarmi. Non deve pensare più a me! Non deve pronunziare il mio nome che con orrore e disgusto! ah! che disgrazia, fu l'andare laggiù ed incontrarla! Disgrazia per lei e per me! Non posso sposarla... non posso essere suo marito. E non posso dire il perchè! Non m'interroghi, sono il più disgraziato degli uomini.

Daubigny considerava il giovane con stupore e con spavento.

— Che intendeva dire? A che alludeva? Sapeva qualcosa?

— Non capisco quanto ella dice, balbettò con ansia.

— Ah! non mi chieda spiegazioni! Non posso dire altro, che la mia sventura è irremidiabile! esclamò Andrea.

— Eppure...

— Sì, mi dirà che lei pure soffre, che se ne muore... Me lo ha già detto, ed io nulla posso! l'amo e debbo fuggirla senza poter dire perchè. Sì, vedo sul suo viso che non capisce,... Mi prende per un pazzo, per un miserabile, per un essere senza cuore! Non sono un pazzo, nè un miserabile, ed ho troppo cuore, troppo cuore, e per questo sono tanto infelice!

Andrea tacque soffocato dai singhiozzi.

Il nonno commosso di vederlo in quello stato non potè che mormorare:

— La prego, si calmi!

— Calmarmi! e come le potrei se non ho più speranza, se nulla può addolcire il mio soffrire e quello di lei, per cui avrei voluto rubare tutte le felicità della terra! Prima di vederla qui, signore, potevo ancora supporre che non mi amasse, che non pensasse più a me, che mi avesse dimenticato! Ma adesso che se che ecco ne soffro del mio abbandono, e che io non posso andare verso di lei a far cessare le sue pene, il mio tormento è cento volte più orribile e al disopra di ogni immaginazione!

Vedenco quel grande dolore Daubigny aveva quasi dimenticato Claudina e le proprie affizioni per non pensare che a consolarlo. Cercò di interrogare Andrea, di fargli dire la causa di tanta angoscia in un giovane con gesto violento:

— Mai, signore mai!... non parierò... Preferisco tutto, piuttosto che il disprezzo di lei!

E prima che Daubigny avesse potuto fare un gesto per trattenerlo, se ne fuggì, dicendo:

— Ah! non avrei dovuto venire! Daubigny rimase inebbitito, non sapendo che pensare, e aubodorando un mistero forse più terribile di quello che avesse da rivelare.

Uscì subito a sua volta e si recò all'ufficio dell'informatore.

— Il signor Maury mi ha lasciato or ora, di mentichiando di darmi il suo indirizzo. He un gran bisogno di rivederlo, vuol ella favorirmelo?

Il ragazzo che aveva veduto il cronista fare un cenno di gioia prendendo la lettera di Daubigny, pensò che poteva far conoscere l'abitazione del giovane.

— Non abbiamo abitudine di dare gli indirizzi, ma per lei farò un eccezione. Il si Maury abita al 29 in via Provensa.

— Bene, la ringrasio tanto!

Daubigny se ne andò.

— Vedrò il nonno, disse, e forse da lui avrò la parola dell'enigma.

E si diresse a gran passi verso la via di Provenza.

II

Nei pochi giorni d'assenza Andrea si era recato a Marsiglia dove si organizzava una spedizione per il centro dell'Africa ed aveva chiesto di farne parte. Mercè le sue relazioni, e le protezioni di cui disponeva, era stato accolto.

Ma per varie ragioni la partenza degli esploratori era stata ritardata ed egli era ritornato a Parigi, spinto dal rimorso di aver abbandonato il nonno sofferente, e dal desiderio di rivederlo ancora, prima di partire per sempre.

Non voleva più ritornare in Francia nè tampoco ricomparire a Parigi dove sarebbe esposto a vedere l'infamia della Chavigny, schierarsi come prima dietro il suo lusso e la sua bellezza.

Non era possibile.

D'altra parte doveva dire addio per sempre a colei a cui aveva dato il suo cuore...

Ritiene così inutile e dannoso tornare al giudice unico, mentre il sistema della collegialità è ritenuto una conquista del progresso. Nè merita credito la leggenda che in fatto le cause non siano decise dal Collegio, ma dal relatore perchè ciò può essere vero per le cause facili e semplici, non per quelle che rappresentano un complesso intrico giuridico, nelle quali la discussione è necessaria e immancabile. Ciò egli può asserire anche per la lunga pratica personalmente fatta come magistrato. (*Commenti, approvazioni, congratulazioni*).

Porri Enrico, nota l'importanza della discussione dell'ordinamento giudiziario, perchè se vi sono buone leggi a nulla valgono quando mancano i buoni magistrati. Si ha appunto in Inghilterra il caso di una magistratura eccellente, in un paese in cui la legislazione non è codificata e rappresenta una fra le maggiori incertezze, nelle quali ogni aggiusto sarebbe possibile senza gli ottimi giudici di quella nazione.

Però la carriera giudiziaria dovrebbe essere la meglio inattata e la meglio considerata. Così non è in Italia, specie nel riguardo economico. Giustà si nota la regressione nel reclutamento della magistratura. In Italia predomina, anche tra i magistrati, il malcontento.

Ammette coi guardasigilli che una grande riforma dell'ordinamento giudiziario non sia possibile di acchito, specialmente in un paese parlamentare, anche per la grande spesa che importa, e che bisogna quindi accontentarsi di una serie di riforme parziali; ma vorrebbe che anche i progetti parziali rappresentassero l'applicazione graduale di una più grande riforma di cui il piano deve essere preventivamente fissato.

Rileva il disordine della circoscrizione giudiziaria; molte Corti d'appello in Alta Italia, troppo poche nel Mezzogiorno. Sarebbe utile abolire qualche Corti d'appello; ma disastoso diminuire le preture, anche perchè il giudice non deve allontanarsi dal popolo, cedendo il posto alla vendetta privata.

Si duole che nella riforma non si sia pensato a dividere il giudice civile da quello penale e non si sia provveduto a riparare all'inconveniente derivato dalla unificazione di carriera fra magistratura giudicante e pubblico ministero.

Il progetto attuale costituisce un miglioramento relativo di fronte alle disposizioni attuali. Ma è emendabile. Non crede utile però proporre emendamenti, se il Governo non è disposto preventivamente ad accettarli. Si limiterà perciò a fare delle raccomandazioni al Guardasigilli, con la speranza che ne terrà conto nell'applicazione della riforma.

Difende l'istituzione del giudice unico, che è il solo sistema che possa permettere la semplificazione della vita giudiziaria.

Il punto più delicato della questione dell'ordinamento giudiziario è il reclutamento dei giudici e dei pretori. E' necessario sopratutto per risolvere anche parzialmente questo problema, rendere possibile ai Pretori accedere, sia pure non facilmente, alla carriera di giudice.

Conclude raccomandando al Guardasigilli di tener conto dei suggerimenti che usciranno da questa discussione, poichè l'Amministrazione della Giustizia è uno dei problemi più importanti dell'avvenire della vita civile del paese (*vivissime approvazioni, applausi, moltissime congratulazioni*).

Sull'Ordine del giorno

Solajanni chiede al Presidente del Consiglio e al Ministro degli esteri se e quando vogliano rispondere alle interpellanze di politica estera sua e di altri degni tali. Crede che la discussione sia necessaria in un momento così importante della vita internazionale.

Giolitti *(Presidente del Consiglio).* Vi sono momenti in cui è bene parlare ed altri in cui è utile tacere in materia di politica estera. In questo momento mentre si svolgono così importanti avvenimenti nella penisola balcanica sarebbe pericoloso e imprudente azzardare proposito del banco del Governo.

Certo il Governo sarebbe lieto di cogliere la propria responsabilità con un voto del Parlamento, ma mancherebbe al suo dovere se lo facesse ora.

Appena una discussione come quella chiesta dall'on. Colajanni sarà opportuna sarà fatta.

Solajanni Nota che la condizione del Parlamento italiano, di non poter discutere di politica estera in questo momento, è eccezionale: infatti tutti i Parlamenti di altri stati ora si occupano degli interessi che li legano agli avvenimenti che si svolgono attualmente Si lamenta che così vengasi a sminuire la funzione parlamentare.

Giolitti ricorda che se una ragione di essere ha la sua presenza al Governo è questa la forza che gli viene dal Parlamento, (*approvazioni vivissime*).

Marangoni chiede che si discuta al più presto l'interpellanza Treves e altri per l'espulsione del francese Hervè.

Giolitti non può che ripetere la risposta già data all'on. Treves: questo argomento sarà discusso a suo turno.

La seduta termina alle ore 19.20.

Notizie parlamentari.

Per i salariati dei Comuni Provincie e Opere Pie.

Ieri, si è radunata a Montecitorio la Giunta Esecutiva del Comitato parlamentare pro Salariati, presenti gli on. Galima Giacinto, Berti, Miari, De Benedictis Domenico Pozzi, Marco Pozzo e Monti. In una ampia discussione fu esaminato tutto quanto potè fino al giorno d'oggi attenersi in relazione al desiderata della benemerita classe e fu deciso di intensificare essenzialmente per ora la azione tendente a sistemare la grave questione delle pensioni riservando per ultima, ed a miglior momento, quella complessa riflettente i minimi di stipendio.

Non vedi che ne ne vado? Mi alzo a stento e on posso uscire..altrimenti avrei già fatto quello che ti dissi.—

— E che non voglio che tu faccia, nonno.

— Perchè?

— Perchè non voglio ch'ella sappia mai l'origine di colui che ama. Confessare per madre una signora Chavigny!... Mai, mai!...

— Ma figliuolo caro, tu non sei responsabile.

Andrea scosse il capo.

— Sì nonno, sono responsabile! Non si sposa il figlio della signora Chavigny. Non ho altra risorsa che chiudere gli occhi... subire la mia vergogna... o andare a farmi uccidere. Mi sono appigliato a quest'ultimo partito... In grazia tua e nonno sono stato educato diversamente, capisco che molti biasimeranno i miei scrupoli che altri sarebbero felici del lusso e dei successi della madre loro, io, non la penso così. Se l'avessi trovata infelice, trascinandosi nel fango come tante povere te, tante sarei andato incontro, le avrei porto la mano. Ma vedendola, trionfante, inalberando impudentemente il suo delitto e le sua vergogna, non posso che soffrire di essere suo figlio, ed augurarmi la morte per cessare di arrossire!

— Non potrei biasimarti questi sentimenti, Andrea, sia pensa anche a me, a me che lasciarosti solo!

Pensa anche a lei!...

— Ah! nonno, tu non saprai mai tutto ciò che ho da subire, e non conoscerai l'estensione della mia sventura.

Hai dunque altri motivi di dolerti ?

— No, la mia sventura è aggravata da per che l'ho voluto.... Fin'ora avevo la speranza di non esser rimasto indifferente a colei che amavo.... ma non avevo supposto.... non avrei creduto vedere che potesse avere per me un sentimento d'odio!

La GUERRA nei BALCANI

Notizie politiche

TURCHIA

(S) **Parigi**, 30 — L'*Echo de Paris* ha da Costanza essere stato ieri tra breve a Costantinopoli l'arrivo di 60000 serbi.

(S **Costantinopoli**, 29 — ore 22 — Osman Nizam pascià e Zim pascià Ministro degli *esteri*, sono tornati da Ciataglia.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito anche ieri sera.

Kiamil pascià è stato ricevuto in udienza dal Sultano. Egli ha avuto la visita dell'Ambasciatore di Inghilterra e di quello di Russia.

Alla Sublime Porta vi è stato un principio di incendio presto domato. Sono stati arrestati sette giovani turchi.

(S) **Costantinopoli**, 30. — La polizia ha arrestato l'ex-Ministro Emrullah, il giornalista Ahmed Aghayeff, un deputato e altri giovani-turchi.

Sono pure stati arrestati due individui sospetti di spionaggio.

■ (S) **Costantinopoli**, 30 — Djahid, direttore del *Tanin*, è stato destituito dalle sue funzioni di delegato dei portatori ottomani nell'Amministrazione del Debito pubblico.

Stante la diminuzione dell'epidemia colerica, lesceole turche di Costantinopoli si riaprono il 2 dicembre.

La Porta ha ricevuto dall'Ambasciata di Germania cinquemila fire turche per soccorrere i profughi musulmani di Salonicco.

La maggior parte dei marinai stranieri si sono imbarcati, ad eccezione dei distaccamenti che sorvegliano l'Ambasciata e dei marinai che presidiano il quartiere esposto di Chichli.

TURCHIA E BULGARIA

(S) **Londra**, 30 — Il corrispondente del *Times* da Salonicco telegrafa in data 27: Ho ricevuto particolari autentici sui deplorevoli avvenimenti di Cavalla. Questa piazza fu occupata da forze miste composte di regolari e comitadjis.

I regolari furono poi ritirati e i comitadjis, col pretesto di avere scoperto un complotto, che aveva per scopo di massacrare i cristiani, arrestarono 150 bulgari e li massacrarono.

Allorchè i bulgari entrarono a Serres i turchi spararono uccidendo un ufficiale e due soldati. Mentre facevano il servizio di polizia in città, i bulgari massacrarono un centinaio di turchi.

TURCHIA E GRECIA.

(S) **Salonicco**, 29. (Ore 9.40, mattina). — Ractivan Ministro della giustizia, rappresentante il Governo ellenico in Macedonia, ha fatto la seguente dichiarazione:

Il nostro scopo principale è di creare un'amministrazione imparziale, rispondente ai bisogni locali e basata sulla civiltà. Spero di ottenere tali risultati trattando tutte le nazionalità con eguaglianza egiustizia.

Prendo le disposizioni necessarie, nominando funzionari esperti appartenenti a tutte le nazionalità, per assicurare l'ordine e tutelare la salute pubblica. Assicuro un servizio postale e telegrafico regolare e un'amministrazione doganale che possa soddisfare a tutte le domande legittime dei commercianti.

L'amministrazione della giustizia presenta speciali difficoltà. Ho istituito tribunali conformi alla organizzazione greca, i quali però devono applicare la legislazione ottomana. E' mio vivo desiderio di vedere stabilirsi tra i diversi elementi etnici relazioni fraterne basate sulla perfetta eguaglianza dinanzi alle leggi.

Il Principe Ereditario, generalissimo dell'esercito greco, proveniente da Florina, è arrivato oggi a Salonicco ove si fermerà alcuni giorni.

■ (S) **Atene**, 30. E' giunta ieri una delegazione di Samo, comprendente i membri del Governo provvisorio nello scopo di trattare con Stefulis, rimasto a Samo. La delegazione è stata ricevuta dal Presidente del Consiglio Venizelos al quale esso ha consegnato le deliberazioni per l'unione alla Grecia.

Venizelos ha risposto che egli accettava il voto con riconoscenza, ma non senza riserva, data la situazione dell'isola dal punto di vista internazionale.

Mandano da Salonicco che sono state trovate nascoste sotto terra le culatte smontate dei cannoni del forte di Karaburun. E' stato un ufficiale greco camuffato da soldato turco che ha strappato il segreto dei nascondigli ai prigionieri.

Due ufficiali greci hanno fatto ieri esperimenti tra il Pireo e Falera.

UNA NOTA UFFICIOSA SERBA

(S) **Belgrado**, 30 — Il *Samuprava*, organo ufficioso pubblica la seguente nota:

Da qualche tempo telegrammi datati da Belgrado e corrispondenze datate da altre località tendono a dimostrare che il Ministro di Russia a Belgrado è ostile alla politica pacifica e che egli dà consigli contrari alle istruzioni del suo Governo. Parecchie volte sono corse notizie nella stampa europea le quali dicevano che Hartwig era stato ricevuto in udienza dal Re, che poscia vi era stato un lungo consiglio di Ministri e che Hartwig si recava costantemente al Ministero degli esteri. E' sembrato perciò all'opinione pubblica che il ministro russo oltrepassasse i suoi diritti o che la Russia lavorasse in segreto con la Serbia o che l'attitudine della Russia non fosse franca e sincera.

Abbiamo notato questi intrighi senza annettere ad essi importanza; ora invece siamo convinti che essi avevano gravi intenti.

Costretti dal nostro dovere di respingere i perfidi intrighi e di richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sopra di essi, dichiariamo che nai Hartwig è stato ricevuto in udienza dal Re, dopo le feste del Sovrano avvenute nel giugno scorso e in occasione delle quali egli fu ricevuto; che il Ministro russo si è recato al Ministero soltanto a causa degli affari correnti; che mai la Serbia tollererebbe l'ingerenza di un ministro estero negli affari interni e che Hartwig ha sempre lavorato attenendosi esclusivamente alle istruzioni del suo Governo.

Queste notizie diffuse dalla stampa europea tendono a rendere responsabili degli attuali avvenimenti anstituto la Serbia e poi la Russia e a far credere che la Serbia difende i suoi vitali interessi non perchè sinon vitali, ma perchè riceve consigli dalla Russia. L'Europa può facilmente giudicare da questi intrighi quanto noi dobbiamo lottare per difendere i più giustificati interessi vitali.

Lo stesso giornale pubblica un articolo in cui rivela che la Turchia prolunga i negoziati per l'armistizio e per la pace, e che la stampa europea diffonde notizia che il morale dell'esercito turco va migliorando e che stanno per arrivargli rinforzi e che mentre le truppe alleate sono stanche, gli eserciti serbo e greco ed hanno terminato la loro *missione* in Macedonia e in Albania saranno il dovere di partecipare alle operazioni militari davanti a Costantinopoli e di entrarvi. Il giornale aggiunge che gli eserciti serbo e greco devono prepararsi al più presto possibile per evitare una perdita di tempo e di danaro. Costretti dalla Turchia a risolvere definitivamente la questione d'Oriente, gli eserciti balcanici entreranno a Costantinopoli e poscia la pace sarà firmata ed i turchi saranno respinti in *Asia*.

Nello stesso numero del giornale viene smentita l'intervista di un corrispondente di un giornale croato col Ministro del Commercio.

GELOSIE GRECO-BULGARE PER SALONICCO.

■ (S= **Salonicco**, 30 — ore 4 pom. Il generale Petroff, completando le informazioni già date sulla presa di Salonicco, fa notare che l'esercito turco forte di circa 30.000 uomini, accampati sulle alture nei dintorni di Salonicco, avrebbe potuto facilmente arrestare l'avanzata dell'esercito greco e impadirgli di attraversare il Vardar. Sarebbero stati necessari almeno tre giorni al Diadoco per attraversare il fiume poichè egli non poteva disporre che di un solo ponte.

E' evidente che il generale turco, compatendo la impossibilità di resistere quando fu informato che l'esercito bulgaro gli tagliava la ritirata su Serres, fu costretto a capitolare.

Per quanto concerne la presa di possesso amministrativo di Salonicco da parte dei greci, il generale Petroff dichiara che, nella sua qualità di alleato dei greci, egli non crederebbe di dover intervenire nella questione amministrativa per evitare ogni complicazione e credette di lasciare a ciascuno la responsabilità dei propri atti.

Per quanto riguarda la questione dell'avvenire di Salonicco, il generale Petroff crede che Salonicco non resterà ai greci.

■ (S) **Sofia**, 30 — Si confida che l'armistizio sarà firmato oggi o domani.

■ (S) **Belgrado**, 30 — (ore 6 pom). Secondo informazioni di fonte privata la Turchia avrebbe chiesto che le trattative per l'armistizio fossero mutate in trattative di pace e che i negoziati avessero luogo sul territorio di una nazione neutra.

■ (S) **Belgrado**, 30 — Nei circoli ufficiali si dichiara di nulla sapere circa l'informazione, secondo la quale i plenipotenziari turchi avrebbero domandato che i negoziatori dell'armistizio si occupino immediatamente della pace.

Le trattative di pace

(S) **Costantinopoli**, 29 — Rechid Pascià col cognato del Sultano Hamad Ferid Pascià, si è recato al quartiere generale per prendere parte alla riunione dei plenipotenziari tenuta oggi. Egli tornerà a Costantinopoli nella notte.

Il Consiglio dei Ministri che si è riunito sederà durante tutta la notte in attesa del risultato dei negoziati. I risultati della riunione che ha avuto luogo oggi a Ciataglia sono attesi con grandissimo interesse, dovendo i plenipotenziari presentare una controproposta concernente Adrianopoli. Nei circoli bene informati si crede che se l'armistizio può essere concluso, la conclusione della pace sarà così assicurata, poichè le basi di essa saranno contemporaneamente stabilite.

(S) **Sofia**, 30 — Il Ministro della Finanze Teodoroff è partito per il quartiere generale di Lonsigrad. Questo viaggio è considerato come una prova che sono in giuoco tra la Turchia e gli alleati, nelle attuali discussioni, importanti questioni finanziarie.

Non sarebbe impossibile che Teodoroff continuasse fino a Ciatalgia per assistere più da vicino ai negoziati.

(S) **Belgrado**, 30. — Non è impossibile che di fronte alle tergiversazioni della Turchia circa la conclusione dell'armistizio, gli alleati fissino un termine per le conversazioni attualmente in corso.

(S) COSTANTINOPOLI, 30. — *L'Tikdam* dice di aver appreso che il protocollo della pace con le Potenze balcaniche verrebbe firmato oggi.

Secondo lo stesso giornale Adrianopoli, Dedeagach e i loro dintorni resterebbero alla Turchia.

La Macedonia diverrebbe autonoma, con Salonicco capitale.

■ (S) **Costantinopoli**, 30. L'armistizio che è stato trattato a Ciatalgia sarebbe della durata di 15 giorni.

Il Ministro degli esteri ha dichiarato di ignorare se Adrianopoli rimarrà alla Turchia, ma ne ha espressa con fiducia la speranza.

■ (S) **Berlino**, 30 — La stampa berlinese sembra presta fede alle informazioni da Costantinopoli che annunciano imminente la conclusione di un armistizio.

Notizie militari

TURCHIA E GRECIA

(S) **Atene**, 30. — Sull'occupazione di Castoria si danno le seguenti notizie:

La cavalleria ed una divisione, che marciavano su Castoria, incontrarono alcuni distaccamenti turchi presso Veglizze e Castoria. I turchi fortificati nelle loro trincee tentarono di arrestare la marcia dei Greci; ma dopo un vigoroso attacco i greci dispersero i turchi, che si dettero alla fuga in varie direzioni. I turchi nella loro fuga commisero massacri ed incendiarono villaggi vicini a Castoria.

L'aviso *Aris* ha cominciato a ripescare le torpediniere che durante dai Turchi nelle acque di Salonicco.

La nave ospedale *Albania* della principessa Maria è giunta al Pireo con 400 feriti della battaglia di Sorevic. Una parte dei feriti era stata sbarcata a Volo, La Principessa Maria si trova a bordo.

Il Presidente del Consiglio Venizelos, rispondendo all'arcivescovo di Cipro ed ai deputati che gli hanno espresso felicitazioni, ha parlato della emozione della madre patria per il saluto dei suoi diletti figli di Cipro ed ha affermato la fede universale degli elleni per la buona riuscita della lotta nazionale.

Psilos, professore di diritto internazionale alla facoltà di Parigi, è qui giunto chiamato dal Governo.

(S) **Atene**, 30. — Un radiotelegramma dell'incrociatore *Averoff* annuncia che alle sei del mattino la torpediniera *Dexa*, la quale incrociava verso Sedul all'entrata dei Dardanelli, fu fatta segno a quattro colpi di cannone che non la raggiunsero. Le torpediniere risposero sparando alcuni colpi di cannone e ripiegò in alontanò.

■ (S) **Atene**, 30 (ore 7.15 pom.). Mandano da Salonicco all'*Hesperini*: Una parte dell'esercito turco ha battuto in ritirata a Florina. Dopo aver distrutto numerosi villaggi, i turchi hanno bombardato ed incendiato Eliasoura. Nel villaggio di Mavrovo i turchi si sono impadroniti di 180 greci, rinigiati nelle moschee e li hanno sgozzati.

TURCHIA E MONTENEGRO

(S) **Cettigne**, 29 — I turchi hanno tentato in questi giorni di attaccare le truppe che, assediano Scutari, ma sono stati respinti con perdite.

Un ufficiale turco, che ha disertato ieri da Tarabosc, giunto al campo montenegrino, narra che la situazione degli assediati è molto critica.

I montenegrini hanno stabilito autorità civili a San Giovanni di Medua e ad Alessio.

Il Re è rimasto due giorni a Cettigne, dove ha ricevuto i rappresentanti delle Potenze ed è quindi ripartito per Rieka.

Il quartiere generale è stato trasportato a Grumda.

■ (S) **Rieka**, 30 — Il Re Nicola si è recato stamane con lo Stato maggiore a Grunda per assumere i comando in capo delle truppe.

TURCHIA E SERBIA

(S) **Belgrado**, 30 — Continua a regnare l'incertezza sulla occupazione di Durazzo, nessuna notizia ufficiale avendo finora confermato voci che circolano a tale proposito da due giorni.

Mercè i cannoni di cui l'esercito serbo si è impadronito l'artiglieria serba è ora due volte più forte che prima della guerra.

Il numero dei prigionieri turchi fatti a Monastir, compresi quelli che si sono in seguito arresi, ascenderebbe a 20.000, di cui 200 ufficiali superiori.

■ (S) **Belgrado**, 30. Le notizie ufficiose ricevute da Uskub informano che il disarmo nella regione di Iziuma è stato compiuto dovunque senza resistenza.

Distaccamenti scelti si sono avanzati da diverse parti ed hanno raggiunto i villaggi dell'estremità meridionale. Essi sono giunti oltre Kolies e Kiosbe.

Continua la sottomissione delle orde albanesi. Tre capi che si sono arresi si recavano dal Re Boletines, il quale agitatore che ha aiutato le iscrizioni truppe turche e che i turchi avevano guadagnato alla loro causa per combattere i serbi.

SPORTS

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI AUTUNNO 1912

Quinto giorno — Domenica 1 Dicembre

I. Corsa — PREMIO CROCICCHIE — (L. 2000) — Ore 14.

(Corsa di steps)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Cap. M. Di Scipio	Ghiaiamés	g. b. uriate, m. bian.
March. G. Marignoli	Vieille Barquaise	g. nera, m. e b. celeste
Francesco Simonetta	Alpino	g. paglino, b. scarlatto.
March. L. Corsini	La Corsa	g. rosso, fasc. bian. b.
March. L. Corsini	Faltona	g. ros. fasc. bian. b. bl
Aug. Franceschangeli	Ciota	g. marron. m. b. rosso.

II. Corsa - PREMIO SANTA MARINELLA (L. 3000) - Ore 14.30

(Steeple chase-Handicap discendente)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Giuseppe Mancioli	Varco	g. bleu, m.bian. b bleu.
Scuderia Pinciana	Dundee Cake	g. stroc. bian. ver. b. v.
Pasquale Perfetti	Pallacio	g. verd. alam. ce. b. b.
Ten. C. di Pralormo	Chirenda	g. bleu fasc. ros. m. ros. b. bleu.
Fratelli Corbella	Countess of Brandan	g. ros. b. bleu pal. b.
Mar. Vittorio Doria	Bacnobie	g. gial. croc. bian. b. g.
E. Menichetti	Tricolore III	g. bian. cr. ver. bianch. b. nero.
Ten. Carlo Civiana	Boulangère	g. gial. cer. param. ner.
Bar. Giacomo Treves	Diadoqun	g. rossi cro. b. b ou

III Corsa - PREMIO SAN VITO -(L. 4000) -, Ore 15.

(Nursery handicap)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Giuseppe Mancioci	Mafiche	g. bleu, m. bian. b. bl.
Carlo Barchielli	La Vestale	g. verde con pal. rosso m. bianch. b. verde.
Pasquale Perfetti	Vulture	g. ver. alam. or. b. bis.
Con. E. Miniscalchi	Andreetta	g. bian. con fasc. gial. la o bleu. b. bianc.
Sir Rholand	Gull	g. b. stroc. bianc. viol.
Sir Rholand	Ali	g. b. stroc. bian. viol.
Cav. Enea Gallina	Seven Oaks	g. marrone, m. b. ros.

IV. Corsa - PREMIO VILLA GLORI - (L. 8000) - Ore 16.30.

(Handicap discendente)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Francesco Simonetta	Alpino	g. paglino, b. scarlatto.
Bar. Giacomo Treves	Niagara	g. rosso, cosi bl. b. b.
D. A. Bernasconi C.	Manzanilla II	g. celeste, m. cerci. gial celeste, b. giallo.
Dino Philipson	Tecc	g. bleu, cerch. ros. b. b.
Dino Philipson	Votre Altesse	g. b. stroc. bianc. viol.
D. Orazio Borghese	Verrocchietta	g. b. stroc. bianc. viol.
Alberto Chantre	Angerau	g. turch. fasc. b. giallo.
Sir Rholand	Fantasia	g. nera, alam. cro b. r.
		g. b. stroc. bianc. viol.

V. Corsa - PREMIO PALO -(L. 2000) - Ore 16.

(Corsa a vendere-Handicap ascendente)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Cap. Aldo Biasoli	Seagull	g. verde, b. arancio.
Dino Philipson	Fils de Famille	g. bleu,cerch. ros. b. bl.
Ten. C. R. Rizzardi	Bergeret	g. b. ross. cros. S. And. gialla
Sir Rholand	Canegrate	g. b. stroc. bian. e viol.
F. B. S.	Vasovoie	g. arano. pal. bleu, b. b.
Marino Carcoscilo	Brimo	g. rose. param. er. b. b. rosso.
Scuderia Pinciana	Faverolle	g. rosso, param. cr. bl. b. rosso.
Aug. Franceschangeli	Mabouli	g. stroc. bian. ver. b.v.
	Ciota	g. marrone, m. b. rosso.

VI. Corsa – PREMIO CHIUSURA –(L. 2000) – Ore 16.30

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Giuseppe Mancioci	Domina	g. bleu, bianch. b. bl.
Franck Turner	Sourcetta	g. bian, cro. bleu, cerverde, b. verde.
Giannelli Vincardi	Augusa	g. bleu, b. rosso.
Fratelli Corbella	Pavana	g. rosso, b. ble. pal. b.
March. L. Corsini	Faltona	g. rosso, fasc. bianc. b. bleu.
Ten. Carlo Perico	Scettro	g. b. bleu, croc. S. And. gialla.
Pasquale Perfetti	Vulture	g. verde, alam. or. b. b.
Sir Rholand	Oakroot	g. b. str. bian. violetto.
Cav. Enea Gallina	Oakland	g. marrone, m. b. ros.

I MAGAZZINI GENERALI

L'inaugurazione dei Magazzini generali, fuori porta S. Paolo, di cui abbiamo dato già largo cenno, ebbe luogo ieri mattina alle 10,30, alla presenza delle Autorità cittadine.

Ricevuano gli onori di casa il presidente del consiglio d'Amministrazione comm. A. Boggio, i consiglieri on. Clemente Maraini e comm. Renzo Sabbatini, il direttore rag. Giannini, e il vice direttr. cav. Morini.

Erano fra gl'intervenuti il Ministro di A. I. e C. on. Nitti, il Prefetto sen. Annaratone, il Sindaco Nathan e l'assessore Brunchi, il presidente della Camera di commercio comm. Tittoni con quasi tutti i consiglieri, il comm. Ovazza delle Ferrovie di Stato, il commissario Ripandelli per il Questore, il direttore del Banco di Napoli comm. De Angelis, il direttore della Scuola media di commercio Ercole Rivalta, il comandante Corsi, l'ing. Paolo Orlando, presidente della *Pro Roma Marittima* con gli altri membri del Comitato, ed altri moltissimi.

Ebbe prima luogo la visita ai bei Magazzini, dai ponti mobili ai frigoriferi sotterranei, allo scalo; visita che suscitò l'ammirazione più viva di tutti i convenuti.

Poi, nella grande galleria superiore, il comm. Boggio lesse un breve discorso, ringraziando le Autorità per il loro intervento e il loro ausilio, e spiegando con elevate parole lo scopo e l'utilità grande di questi magazzini generali, che verranno a dare un nuovo potente impulso alla vita commerciale di Roma.

Infine il Boggio, dopo averlo interessato alla sistemazione stradale del luogo, invitò il Sindaco a dichiarare aperti i magazzini.

Seguì il Ministro Nitti, il quale – felicemente improvvisando – si congratulò ed encomiò coloro che alla nobile iniziativa hanno dato il loro ausilio. Poi disse dei benefici grandi che da questa istituzione la capitale può ritrarre per il suo sviluppo economico.

L'on. Nitti fu vivamente e largamente applaudito.

Il Sindaco Nathan - dopo avere assicurato il comm. Boggio che alla sistemazione stradale si è già pensato – ebbe parole di lode per la società dei M. G. e si augurò che Roma che è grande centro di consumo, diventi anche grande centro di produzione e d'industria.

Infine rilevò che la progettata ferrovia elettrica Roma-Ostia, darà alla capitale un nuovo sviluppo e che i magazzini generali segnano già un primo passo verso la grande via del commercio che la capitale deve aprirsi. E considerando questa cerimonia, come intercessante tutta la Nazione, pregò il Ministro, di dichiararla egli inaugurata in nome del Governo.

Indi prese la parola il comm. Romolo Tittoni.

« Durante ben 24 anni, – disse l'oratore – che ho il piacere di appartenere alla Rappresentanza ufficiale del commercio romano, stimo che questa sia tra le cerimonie in cui maggiore debbe essere il compiacimento dell'Istituto Camerale.

Data infatti la funzione principalmente consultiva delle Camere di Commercio, raramente ad esse è concesso di raccogliere al pubblico – in forma concreta e tangibile – il risultato della propria attività, indipendente e fattiva.

E noi possiamo per vero affermare che l'articolo morale di questa nuova opera, che oggi amministriamo è stato fu appunto la Camera di Commercio.

Da essa sin, tenendo la nostra Camera interprete delle esigenze del ceto commerciale e del concorrente interesse dell'economia della Città, attendeva e risolvere la questione dei Magazzini Generali.

Ma successivamente dall'esperienza della Consorella che la precedettero nel provvedere a tale istituzione, la nostra Camera cadiva dal suo programma la costruzione all'esercizio per conto, e in perfetta intesa di risolvere il problema stimolando l'iniziativa privata col render noto come essa fosse disposta ad incoraggiare moralmente e finanziariamente chi avesse trovato di sua convenienza accingersi all'impresa.

L'eccitamento non mancò di produrre i suoi effetti e diverse offerte vennero presentate; se non che la nostra Camera, senza soffermarsi a generiche ed astratte esibizioni di massima, attese invece una proposta soddisfacente non solo dal punto di vista tecnico, ma che fosse dotata anche di un sicuro piano finanziario e dimostrasse infine già acquisita la disponibilità dell'area, di cui s'intendeva riconoscere la opportuna ubicazione; in altri termini Essa subordinò il suo intervento a condizioni di trovarsi di fronte ad una impresa assuntrice che desse affidamento di mettersi allopera con serietà d'intenti, con sincera fede e chefosse in possesso di un progetto sotto ogni riguardo completo e di pronta esecuzione.

Ed una tale proposta, secondata anche da un complesso di propiziate circostanze, le pervenne soltanto nell'anno 1906, per merito dei signori comm. Antonio Boggio, e cav. Carlo Enrietti, coi quali pertanto il Consiglio Camerale, mediante una deliberazione 1° agosto 1906, approvava uno speciale compromesso, che riportò anche la sanzione del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio.

Mediante questo compromesso i sigg. Boggio ed Enrietti s'impegnavano per sè e per una costituenda società a costruire ed esercitare i Magazzini Generali in Roma, e si stabilivano:

la precisa ubicazione dello Stabilimento;

l'ampiezza dell'area complessiva da occupare;

i diversi fabbricati da erigere;

i macchinari di cui lo Stabilimento doveva essere dotato;

il capitale minimo da impiegarsi oltre il costo dell'area;

il termine per l'inizio dei lavori e per il compimento dei medesimi;

le basi e i limiti delle tariffe d'esercizio.

In corrispettivo di tali obblighi la Camera di Commercio, oltre all'appoggio morale presso le competenti autorità per le concessioni occorrenti, prometteva una sovvenzione annua per i 20 anni di esercizio, subordinandone per altro il pagamento all'esercizio pieno ed effettivo dei Magazzini, corrispondente ad ogni giusta e legittima esigenza del commercio e del pubblico.

Per la modo ciascuna annualità troverà la sua ragione d'essere non solo nell'avvenuta costruzione e nel compiuto impianto dei Magazzini, ma anche nel regolare funzionamento di essi, nel quale si concreta e realizza la pratica utilità dell'istituzione.

Il comm. Tittoni ebbe poi parole di lode per l'impresa assuntrice e di soddisfazione per la Camera di Commercio. Parlò in fine dell'evoluzione commerciale che dovrà compiere Roma e concluse:

« Tale fu evoluzione naturale delle grandi metropoli straniere, e lo stesso cammino dovrà fatalmente compiere la Capitale d'Italia!

E la rappresentanza commerciale, che da sani peggio non fede il programma della trasformazione commerciale e industriale di Roma per virtù del suo prossimo mare, saluta con paterno affetto augurale il sorgere dell'odierno istituto, che protende verso il mare fecondo le sue braccia ospitali.

Quindi il Ministro Nitti dichiarò aperti, in nome del Re, i Magazzini generali. A tutti fu servito un ricco *buffet*.

La bella cerimonia ebbe termine alle 11,40.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha accordato alcune private udienze; quindi ha concesso udienza generale.

— Ieri sono cominciate le visite, cui dette *di rigore* ai 4 Cardinali venuti a Roma a prendere il Cappello nel Concistoro di domani.

Corre voce che mons. Caron, se non potrà andare arcivescovo a Genova, sarà nominato Cardinale di Curia.

— *I Titoli dei nuovi Cardinali.* — Ai cardinali che riceveranno il cappello cardinalizio, nel Concistoro di domani, saranno assegnati i seguenti Titoli :

Al card. Giuseppe Maria Cos y Macho, di *Santa Maria del Popolo.*

Al card. Antonio Vivo, di *San Calisto.*

Al card. Francesco Bauer, di *S. Girolamo degli Schiavoni.*

Al card. Enrico Almaràz y Santos, di *S. Pietro in Montorio.*

Al card. Francesco Nagl. di *S. Marco.*

— Un dispaccio da Aguas Calientes (Messico) annunzia la morte colà avvenuta del Vescovo di quella Diocesi, mons. Portugal, dei Frati Minori.

Era nato in Messico il 24 gennaio 1838, ed era stato eletto alla sede di Aguas Calientes il 28 maggio 1902.

Il Duca d'Aosta. — Ieri sera, alle 19.35 è partito per Napoli, S. A. R. il duca d'Aosta.

Alta onorificenza al Prefetto. — Il Prefetto di Roma, sen. Annaratone, è stato dal Governo francese nominato Grande ufficiale della Legion d'onore.

Un'altra onorificenza Sindaco. — Il Governo giapponese ha insignito il sindaco Nathan del Gran Cordone del Tesoro Sacro, trasmettendogliene la decorazione.

Per l'italianità della lingua. — Il sindaco Nathan ha pubblicato la seguente opportunissima notificazione:

« La consuetudine degenerata in abuso di adoperare le lingue straniere a preferenza della lingua nazionale nelle iscrizioni e nelle mostre dei negozi e degli stabilimenti industriali, fa obbligo all'autorità municipale di richiamare i negozianti e gli industriali all'osservanza dell'art. 126 del vigente Regolamento generale edilizio e di avvertire che le relative sanzioni saranno rigorosamente applicate.

L'art. 126 è del seguente tenore:

Tutte le iscrizioni esposte alla pubblica vista ed aventi carattere commerciale o industriale, debbono essere in lingua italiana. Si può aggiungere la traduzione in lingue straniere; ma il testo italiano deve occupare il posto principale e ad esso debbono riservarsi i caratteri più distinti.»

Revisione della lista elettorale amministrativa. — Il Sindaco invita tutti coloro che sono chiamati dalla legge comunale e provinciale all'esercizio del diritto elettorale e non sono iscritti nella lista elettorale a presentarsi entro il 15 del corr. mese alla Direzione comunale di Statistica, (reparto « Liste elettorali » in via Poli 54 p. 2° la domanda in carta libera per la loro iscrizione.

La domanda deve contenere l'indicazione della paternità, del luogo e della data di nascita, nonchè dei titoli in virtù dei quali viene chiesta l'iscrizione. Ove occorre, deve contenere inoltre, a forma dell'art. 29 del testo unico della legge comunale e provinciale le indicazioni relative all'atto che provi il domicilio o la residenza nel Comune. Coloro che non vi abitano debbono indicare in quale sezione elettorale intendono di essere iscritti.

Le domande devono essere sottoscritte dal richiedenti. Nel caso che essi non le possano sottoscrivere per fisico impedimento, sono tenuti ad unirvi una dichiarazione notarile, che ne attesti i motivi.

Alle domande debbono essere uniti i documenti necessari a provare che i richiedenti posseggono i requisiti per essere elettori.

I documenti, i titoli i certificati d'iscrizione nel ruolo delle imposte dirette, che fossero richiesti a tale oggetto, sono esenti da qualunque tasse e spese.

I funerali del comm. Tessoni. — Ieri, alle ore 11 ha avuto luogo il funerale del compianto avv. comm. Domenico Tessoni, vice direttore generale nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

Dal carro di 1ª classe, dove era composta la salma, pendevano varie corone fra le quali bellissime quelle del Ministero, dei colleghi e della vedova. I cordoni erano retti da S. E. Galimi, sottosegretario di Stato al Ministero di grazia e giustizia che rappresentava anche il Guardasigilli, dal bar. comm. Monti, dir. generale del Fondo per il culto, dal comm. Dallari, dir. generale del Ministero di grazia e giustizia, dal comm. G. De Pirro, Capo di Gabinetto del Guardasigilli e dai comm. Pistoni, consigliere della Corte dei conti.

Seguivano immediatamente il feretro i parenti, il cav. O. Rossi, segretario particolare del Ministro, i Capi divisione e tutti gli altri impiegati del Ministero di grazia e giustizia ed una rappresentanza della Società degli impiegati dello Stato.

S. E. Galimi ha fatto sostare il feretro a piazza di Spagna ed ha pronunciato brevi ma sentite parole di saluto, rammentando le virtù e le eminenti qualità del-l'estinto come cittadino e come funzionario; quindi, fra generale commozione, il mesto corteo si è sciolto.

Domenico Tessoni nacque a Roma nel 1846; laureatosi in legge nel 1870, entrò alla Camera dei deputati come stenografo; nel 1880 passò nella carriera amministrativa del Ministero di grazia e giustizia e nel 1911 vi raggiunse il grado di vice direttor generale. Mite e leale, fu apprezzato assai.

Il Tessoni era dotato nel gusto per l'arte, specialmente in diritto ecclesiastico, fu discepolo di Corvisieri e fu un appassionato cultore di archeologia; scrisse le appassionate monografie sul palazzo Pio-mbino, sul palazzo Firenze e su alcune monete medioevali inglesi. Era anche un distinto filologo e parlava e scriveva perfettamente il tedesco, il francese e l'inglese, anzi, in questa ultima lingua, scrisse un opuscolo: « Sul danaro di S. Pietro ».

Come funzionario ebbe incarico nel 1884 di riordinare la Biblioteca del Ministero, che oggi è la più ricca d'Italia per opere giuridiche e di formare un catalogo per materie.

Il 15 novembre 1896, per invito del Ministro degli affari esteri, il Tessoni accorpò il posto di segretario della Conferenza internazionale anti-esclavista in Roma e ne dirasse la stampa degli atti: in questa occasione il S. ebbe meritati elogi ed onorificenza dai delegati e dagli Stati che promossero la Conferenza.

Camera di Commercio. — *Esposizione internazionale dell'industria del libro, delle arti grafiche e della fotografia in Lipsia nel* 1913. — La Camera di Commercio comunica che tale Esposizione indetta in Lipsia per il periodo dal maggio all'ottobre del 1913 onde commemorare il centocinquantesimo anniversario della costituzione della R. Accademia delle arti grafiche e dell'industria del libro, è posta anch'essa, come l'altra di architettura, sotto l'alto patronato di S. M. il Re Federico di Sassonia e promette di assumere speciale importanza. Il nostro ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, nel segnalare l'iniziativa, ha rivolto vive raccomandazioni, dirette a promuovere il concorso italiano alla Mostra; perchè questa si presenta quale occasione quanto altra mai propizia per far conoscere e apprezzare i prodotti dell'arte e dell'industria nazionale.

L'Esposizione sarà disposta in sedici gruppi divisi come appresso:

Arte grafica libera – *Arte grafica* applicata – Insegnamento dell'industria del libro – Fabbricazione della carta – Lavorazione della carta e degli oggetti di cancelleria – Fabbricazione dei colori – Fotografia – Tecnica della riproduzione – Incisione dei caratteri, fusione di caratteri e industrie affini. stereotipia, galvanoplastica – Processi tipografici – Rilegatura di libri – Commercio librario editoriale e per commissione – Organizzazione giornalistica, informazioni librarie, sistemi pubblicità e collocamento della produzione libraria – Ordinamento delle biblioteche, bibliografia, bibliofilia e collezioni – Macchine, apparati, materiali e accessori per tutta l'industria (gruppo – Ordinamento della tutela industriale libraria e della beneficenza.

Il Comitato dell'Esposizione, al quale devono essere rivolte le domande per l'ammissione o anche per notizie più dettagliate, ha sede nella « *Deutsche Buchgewerbehause* » in Lipsia.

— *Concorso XVIII ad assegni e borse nazionali di pratica commerciale all'estero.*

La Camera di Commercio comunica che è aperto un concorso per esame e per titoli:

1° a quattro assegni per compiere il tirocinio pratico nel commercio internazionale sulle piazze di Budapest, Lione, Mosca e Belgrado;

2° a quattro borse di pratica commerciale sulla piazza di New York, Veracruz, Buenos Aires e Bankok (Siam).

Per essere ammessi al concorso occorre aver conseguito la laurea nella sezione commerciale di una delle Regie scuole superiori di commercio o equipollente dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Le dimande di ammissioni devono essere presentate, entro il 20 dicembre 1912, allo stesso Ministero, Ispettorato Generale del Commercio, direttamente o per mezzo della locale Camera di Commercio presso la quale sono ostensibili tutte le altre norme del concorso.

Unione Storia ed Arte. — Oggi, per cura della *Unione Storia ed Arte*, alle ore 15 nell'arena del Colosseo, il socio prof. dott. Vincenzo Rocchi, parlerà su « L'umorismo nella letteratura italiana », leggendo saggi di questo genere letterario. Tutti possono intervenire liberamente.

Tasse sulle velocipedi, motocicli e automobili. – Tutti i possessori di velocipedi, motocicli ed automobili, per non incorrere in contravvenzione, debbono provvedersi non più tardi del 31 corr. del prescritto contrassegno metallico.

I contrassegni per gli automobili si trovano presso l'Ufficio delle Successioni in v. del Monte della Farina, quelli per i motocicli e velocipedi presso le Delegazioni municipali.

I contrassegni acquistati pel 1913 non sono validi durante il mese corrente.

Arcadia. — Oggi, 1° dicembre, Sabatini, *Dante a Roma* – Lunedì 2, Lollini, *Poesia classica* – Martedì 3, Cascioli, *Agiografia* – Mercoledì 4, Ignoti, *Pier Pettignano (Purgat. XIII,* 128) – Giovedì 5, marchesa Teresa Venuti, *Scerino Bocsio nella Divina Commedia* – Venerdì 6, Emanuelli, *Astronomia* – Sabato 7. Sabatini, *Illustrazione delle chiese dedicate alla SS. Croce in Roma (Il culto della croce)* – ore 17.30 precise – Ingresso libero

Chiasso di scolari. — Ieri sera, alla Casa del Popolo, un centinaio di scolari delle secondarie si sono riuniti a Comizio per protestare contro una quantità di cose e soprattutto contro il Ministro Credaro e contro le aggressioni poliziesche (? !) dell'Austria.

Il Comizio riuscì la più esilarante delle riunioni e terminò coll'approvazione di due ordini del giorno uno per deliberare lo sciopero delle lezioni da lunedì, l'altro per mandare un saluto di solidarietà ai colleghi d'Austria.

Bravi ragazzi !

Guido Monaci — Arturo Zapponini, direttore proprietario della Guida Monaci, ci prega di avvertire il pubblico che il tempo utile per variazioni, aggiunte, inserzioni, ecc., nella Guida del prossimo anno, scade nella prima settimana di dicembre 1912. Rivolgersi subito all'ufficio in p. Rondanini 23 p. p.

Associazione Archeologica Romana. — (Via Quattro Fontane, 14) — Oggi, nella sede sociale alle ore 18, il prof. Pericle Perali terrà una conferenza su *« La storia del Teatro in Orvieto »* illustrata da proiezioni numerose di monumenti della città e di suggestive acquefesti di Umberto Prencipe e di Carlo Stramea.

Oggetti trovati e consegnati al Monte di Pietà dal 23 al 30 Novembre 1912.

Borsa di pelle con denaro - 2 seghe - Borsa portamonete e pochi soldi - 3 chiavi con anello - Scontrino agenzia Letti. N - Libretto di risveglio - Piccola pelliccia - Orologio - Borsa - 2 corone - 3 chiavi con anello - Borsa portamonete e pochi soldi - Grammatica Italiana - Un ombrello di cotone - Un ombrello di seta gloria - Un bastone - Bastone di legno bianco - Camicia e paio di calze - Giornale della Moda. - Libro di Musica - Portamonete con pochi soldi e medaglia - 3 cartoni - Borsa - corona - bibia - Borsa fazzoletto e corona - Portamonete e libro - 2 quadri di pittura - 2 chiavi - Cucchiaio e forchetta - 2 chiavi - Chiave e catena - 5 chiavi e anello - Cappello - Cordone da parati - Borsa e fazzoletto - Borsa e chiave e fazzoletto - Braciale metallo giallo - Portamonete e scontrino agenzia letti. S. - Pochi soldi - Rivoltella.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Disgrazia mortale. — Il contadino Pietro Bassotti di s. 60, ieri verso le 12.30 in via Nomentana, cadde da una scala a pioli dall'altezza di tre metri, fratturandosi la base del cranio.

Trasportato al Policlinico poco dopo cessò di vivere.

Incendio. — Nel negozio di biancheria, di proprietà di Fortunato Di Veroli, di s. 32, in v. Macchiavelli 52, ieri, verso le ore 20, si sviluppava il fuoco, che ben presto si propagò alle vetrine esterne del negozio.

L'incendio fu domato dai vigili di V. Genova, prontamente accorsi; e cagionò un danno di circa lire 600. S'indaga per assodare la causa.

Investimento. — Circa le ore, 16.15 di ieri, il veturino Bernardino Di Francesco, di anni 57, ab. in v. Nomentana n. 171, nel percorrere il viale del Policlinico, presso Porta Galeno, venne investito da una vettura elettrica municipale, riportando ferita lacero contusa alla regione occipitale e varie escoriazioni, per le quali è stato trattenuto in osservazione al Policlinico.

Si tenta un furto. — Un audace pieano ladresco fu tentato ieri notte in via Condotti: ignoti ladri, penetrati mediante chiavi false nell'appartamento vuoto a mezzanino della casa n. 29, praticarono un buco nel pavimento, in direzione del sottostante ufficio del cambia-valute Guido Massiliani.

L'intenzione evidente era di forzare la cassa forte che i ladri ritenevano ben munita. Ma, o per aver perduto troppo tempo a praticare il buco, o per essere stati disturbati da rumori, l'impresa non fu compiuta.

L'autorità indaga per scoprire i ladri.

Suicidio. — Ieri, alle 10, al Verano, l'ing. Fernando Martellotti, di Aquila, si esplose un colpo di rivoltella alla testa.

Soccorso immediatamente e trasportato da una guardia comunale al Policlinico, durante il tragitto cessò di vivere.

E' stato rinvenuto, tra le carte che aveva in tasca, un biglietto, dal quale risulta che l'ing. Martellotti si è ucciso, perchè la sua vita non era più allietata dall'affetto della madre sua.

L'ing. Martellotti aveva inviato una lettera raccomandata al proprio fratello Domenico, che risiede ad Aquila, avvertendolo del triste passo che avrebbe compiuto.

Disgrazia. — Ieri alle 14, Assunta di Pea di s. 16, cadde da una finestra della propria abitazione, che è in via S. Maria in Cappella n. 16, p. 2°.

La disgraziata avvenne perchè la Di Pea perdette l'equilibrio mentre raccoglieva della biancheria.

La Di Pea fu prontamente soccorsa e trasportata alla Consolazione, ove le riscontrarono ferita al mento e lieve commozione cerebrale, per cui si riservarono il giudizio.

TEATRI DI ROMA

Lászlò Ipolyi al « Costanzi »

Lászlò Ipolyi, il prodigioso violinista ungherese, ebbe ieri sera rinnovate le calorose accoglienze che il pubblico romano gli decretò in occasione del suo primo concerto.

Lo straordinario artista, che alle più belle qualità di tecnica unisce una purezza di suono ed una forza di espressione notevolissime, ebbe virtù di avvincere l'uditorio, e di trascinarlo al più vivo entusiasmo.

Si presentò, ieri sera, con un programma interessantissimo e fu salutato ad ogni numero da interminabili applausi.

Il *Concerto in si min.* di Saint-Säens, il *Liebesleid* di Kreisler, il *Preludio e allegro* di Pugnani-Kreisler, la *Tarantella* di Wienawski e la *Sinfonia Spagnola* di Lalo, furono per il prodigioso giovinetto altrettanti grandi successi.

Alla fine del concerto il pubblico gli improvvisò una grande dimostrazione ed egli, cedendo alle insistenti richieste, suonò ancora un brano di Corelli ed un *walzer viennese* di Kreisler, nuovamente ed entusiasticamente acclamato.

Lászlò Ipolyi dopo il concerto è partito per Napoli.

— Il *Costanzi* rimarrà chiuso per i preparativi della grande stagione lirica, che, come abbiamo più volte annunziato, s'inaugurerà la tradizionale sera di S. Stefano, con la *Walkiria*.

Valle. — *Nicke* diverti molto ieri sera il numeroso pubblico convenuto, e procurò applausi calorosi a tutti gli esecutori.

— Oggi due spettacoli: *Primerose* alle 17.30; *La via più lunga* alle 21.

Domani *La famiglia di Pont-Biquet* e prossimamente *La sposa di Mercole*, di Cavallotti.

Nazionale. — Felicissimo fu ieri sera il debutto della Compagnia operettistica Marcea-Garisenda-Caracciolo, che era attesa fra noi col più vivo interesse. E l'aspettativa grande non è andata delusa.

La Compagnia è composta di ottimi elementi e rimane di un affiatamento e di un equilibrio, che costituiscono novella prova delle grandi qualità di direttore artistico, che possiede Luigi Marcea.

L'esecuzione, che ieri sera ascoltammo, della fortunatissima *Principessa dei dollari*, è veramente superiore ad ogni elogio. Rare volte l'operetta di Fall è stata resa con tanto elevato criterio d'arte e tanta signorilità.

Tutti gli esecutori furono assai applauditi, ma le maggiori feste si ebbe Gea Garisenda, che ha subito ritrovato intere la simpatia e l'ammirazione, che nel nostro pubblico seppe altre volte suscitare. Ella fu una protagonista mirabile: dovette — in mezzo a grandi ovazioni — replicare il finale del 2° atto, e spesso fu applaudita anche a scena aperta.

Degni compagni le furono il tenore Polisseni, sempre cantante sicuro ed efficace; la Galliano, la Barbetti, Leoni e Bettazzoni.

Ottima la direzione orchestrale del m. Ricchieri.

Splendidi i costumi di Caramba.

— *La Principessa dei dollari* si replica nei due spettacoli festivi di oggi.

Quirino. — *Boccaccio*, la vecchia ma sempre fresca operetta, che ha deliziato ormai due generazioni, ebbe ieri sera un'interpretazione sotto ogni riguardo ottima, così da parte dell'orchestra, egregiamente diretta dal maestro Bracale, che degli artisti, tra i quali vanno specialmente ricordati Pina Ciotti, che rese il personaggio del protagonista con grazia e vivacità incon parab il, la Ray, elegante *Fiammetta*, la Torriani, la Gottardi, la Rivolta, il Bertini, il Petrucci, cosicchè mme *Lambertuccio*, il Vitolo e il Ferrucci.

Molto bene fu coadiuvata la accurata mes, assi la richiesta dei costumi e degli scenari.

— Oggi, di giorno *Boccaccio*; di sera *Sogno di un Walzer*.

Apollo. — Ier sera si inaugurarono gli spettacoli di varietà con uno straordinario concorso di pubblico elegantissimo, e con pieno successo del ricco e svariato programma, superiore alle migliori previsioni.

Tutti i numeri sono ottimamente interessanti e tutti riscossero applausi calorosissimi.

Primo Cuttica eslarò il pubblico col suo nuovo e irresistibile repertorio, e fu fatto segno ad accoglienze assai festose.

Ovazioni riscossero pure gli otto negri danzatori *Piccaninies*, Renata Carpi, il *Duo Calliat's*, la De Noire e gli altri tutti.

— Oggi l'intero programma si replica in ostramba le rappresentazioni.

Adriano. — Continuano acclamate le repliche della *Bohème*, che si ripete una volta ancora nell'unico spettacolo diurno di oggi.

— A giorni *Otello*.

Manzoni. — Si annunzia lo spettacolo in onore di Giovanni Pezzinga.

Salone Margherita. — Nei due spettacoli di oggi addio di *Peppino Villani* e programma interessantissimo.

Sala Giraud. — Ha esordito con vero successo la famosa Compagnia di fantocci meccanici, diretta da Giovanni Santoro.

E' uno spettacolo divertentissimo e degno di essere visto non dai bambini soltanto.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Valle. — *Primerose*, ore 17,30; *La via più lunga*, ore 21.

Nazionale. — *La Principessa dei dollari*, ore 17 e 21.

Quirino. — *Boccaccio*, ore 17; *Sogno di Walzer*, ore 21.

Apollo. — Spettacolo di varietà.

Adriano. — *Bohème*, ore 17. 30.

Manzoni. — *Battaglia di dame*, ore 17,30; *Amleto*, ore 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 17,30 e 21,30.

Sala Umberto. — Teatro per famiglie dalle 17 alle 23.

Alhambra. — Spettacolo vario, dalle 16 alla 23.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene — fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 14.30.

Debolezza Neurastenia - Vedi avviso G. pagina

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Approvati alcuni disegni minori, l'on. Cadolini svolse la sua interpellanza sull'indugio che incontra la concessione dell'assegno vitalizio ai veterani delle guerre nazionali.

Parteciparono alla discussione i senatori Pedotti e Cavalli, presidente il primo e membro il secondo della Commissione all'uopo istituita, i quali diedero notizia della ingente mole del lavoro compiuto dalla Commissione ed assicurarono di continuarlo con la maggiore sollecitudine.

A questa dichiarazione si associò l'on. Ministro della guerra, il quale rese omaggio all'opera della Commissione e prese impegno di agevolarne, per quanto dipende dall'amministrazione militare, l'arduo compito.

Il Senato, avendo esaurito il proprio ordine del giorno, si rinviò *sine die*.

La Camera di ieri.

Dopo il consueto svolgimento delle interrogazioni, tra le quali merita nota quella relativa alla ritardata concessione dell'assegno vitalizio ai veterani delle nostre guerre nazionali, che forni agli on. Mirabelli e Pavia l'opportunità di importanti dichiarazioni, onde il Governo è ampiamente scagionato dalla responsabilità dell'induzio che subisce il provvedimento, fu data lettura di una lettera dell'on. Barzilai, che annuncia di non insistere nelle dimissioni da deputato.

Fu poscia ripresa la discussione del progetto di ordinamento giudiziario.

Nel corso della seduta l'on. Ministro del Tesoro presentò i documenti finanziari, prescritti dalla legge di contabilità generale dello Stato, cioè:

Consuntivo 1911–912,
Assestamento 1912–913,
Stato di previsione 1913–914.

Presidenza del Consiglio.
PER L'INTEGRITA' DELL'ALBANIA

(S) **San Demetrio Corone**, 30. — Il Consiglio comunale di San Demetrio Corone, rendendosi interprete dei sentimenti della cittadinanza, ha inviato al Presidente del Consiglio on. Giolitti telegramma nel quale fa voti che il Governo si interessi alle sorti del popolo albanese, evitando lo smembramento del territorio dell'Albania.

(S) **San Demetrio Corone**, 30. — Il Presidente del Comitato italo-albanese il Presidente del Circolo di Lettura e il Presidente del *Casino Unione* hanno inviato al Presidente del Consiglio on. Giolitti telegrammi in cui fanno voti che il Governo si opponga allo smembramento dell'Albania e riconosca la indipendenza della nazione albanese.

Ministero Guerra.
Stato maggiore generale dell'esercito.

Il m. generale Ponza di San Martino dei conti Ottavio, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per ragioni di salute.

Al T. generale Della Noce cav. Giuseppe comandante l'VIII Corpo d'armata, è concessa la medaglia mauriziana per il merito militare di dieci lustri.

Reclutamento di ufficiali.

Sono promossi in base alla legge del 27 giugno 1912, sottotenenti nell'arma di fanteria 16 sottufficiali, che hanno fatto parte del Corpo di spedizione nella Libia.

Ministero Lavori Pubblici.
La commissione parlamentare di vigilanza delle ferrovie

Stamane alle ore 10 si è radunata al Ministero dei Lavori Pubblici, dopo un lungo periodo di inoperosità, la Commissione parlamentare di vigilanza sulle ferrovie di Stato.

Nominata in base alla legge del 1907, questa commissione, che ha alcuni precedenti abbastanza movimentati, si radunò la prima volta il 28 gennaio 1908 sotto la presidenza del senatore Colombo. Sono subito un contrasto fra la Commissione che intendeva esercitare una larga opera di controllo e di indagini dirette, ed il Governo il quale, per bocca del presidente del Consiglio, ebbe a dichiarare che i rapporti costituzionali di una Commissione parlamentare, non possono svolgersi che col Ministro responsabile, non col personale dipendente dal Governo o.

« Se così fosse — aggiungeva — la Commissione diverrebbe una commissione permanente di inchiesta. Ora nessuna amministrazione può vivere sotto una inchiesta permanente ».

La commissione finì col dare le proprie dimissioni e la legge venne modificata nel senso che le facoltà della commissione consistono nel richiedere, pel tramite del ministro tutti i dati che ritiene opportuni per accertarsi dell'andamento dei servizi.

Ricostituita negli scorsi mesi, la commissione si è messa al lavoro sotto la presidenza del senatore Vacchelli.

Vennero da parecchi membri formulati, e dalla commissione approvati, diversi quesiti relativi agli stanziamenti per le manutenzioni straordinarie (Specie complementari) allo spese per lavori di miglioria patrimoniali al magazzini generali di Genova ed altro. Chiese pure comunicazioni dei nuovi decreti di certificazione ferroviaria.

L'attività spiegata dalla Commissione fa ritenere che essa potrà rendere servizi utilissimi, richiamando opportunamente l'attenzione del Parlamento e del Governo sopra inconvenienti e deficienze dei servizi, ed esercitando così, sulla amministrazione ferroviaria, quell'esame e moderato controllo che fin qui mancava.

Erano presenti, per la Camera, gli onorevoli Cappelli, Celesia e De Nava; per il Senato gli onorevoli Vacchelli, Borgata, Arrivabene, D'Agala Valva e Regnaudi.

La commissione si riconvocherà nel prossimo dicembre.

Per la ricostruzione dei paesi colpiti dal terremoto.

Fra i compiti tecnicamente e finanziariamente più gravi assunti dallo Stato con le leggi per i paesi colpiti dal terremoto, sono quelli della costruzione degli edifici pubblici governativi, e della vigilanza sul rispetto, da parte dei privati, delle norme tecniche prescritte per l'edilizia di quelle provincie.

La necessità di adottare ed osservare in così importante argomento criteri uniformi ha consigliato all'on. Sacchi di istituire in seno al Consiglio Superiore dei lavori pubblici, uno speciale comitato tecnico con l'incarico di dar parere così sui più notevoli progetti di edifici pubblici, come sui più importanti progetti di interesse locale.

Tale Comitato verrà così ad assicurare una rigorosa uniformità di principi direttivi nella risoluzione delle' questioni di edilizia sismica, e giovera altresì per lo studio di eventuali nuovi provvedimenti in siffatta ardua materia, secondo i dettami dell'esperienza.

Il Comitato speciale, presieduto dal comm. Magantini del Consiglio Superiore dei lavori pubblici, e composto del Direttore Generale dell'Amministrazione Civile comm. Pironti, del Direttore Generale dei Servizi Speciali comm. Riveri, degli Ispettori Superiori del Genio Civile commendatori Rocco, Botto, Bruno e Luiggi, ha come membri aggregati i professori ing. Ceradini e on. Manfredi.

Esso ha tenuto ieri la sua prima adunanza, sotto la Presidenza del comm. Magnanini, al quale l'on. Sacchi, non avendo potuto intervenire, ha indirizzato per iscritto il suo saluto per il nuovo Consesso, esprimendo la fiducia propria e del Governo nelle autorevoli persone chiamate ad esplicare opera veramente utile così per l'amministrazione come per gli interessi delle regioni colpite dal terremoto.

Ministero Finanze.
Per la lotta contro la malaria

Presso il Ministero delle Finanze, si è adunata iermattina — con intervento delle on. Facta — la Commissione di vigilanza sul servizio del Chinino di Stato, per esaminare alcune proposte tendenti al miglioramento ed al rafforzamento della lotta contro la malaria.

La Commissione ha nominato una Sotto-Commissione incaricandola di studiare tali proposte, per presentare poi un concreto progetto di riforma nell'importante servizio igienico – sanitario.

Il ministro delle Finanze ha promesso alla Commissione di vigilanza tutto il suo appoggio nell'esplicazione del programma che il Consesso si è tracciato, nell'intento di sempre migliorare e rendere più efficace la lotta antimalarica mediante il Chinino dello Stato.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Sono accettate le dimissioni dei signori Iraci Giacomo, presidente del Consiglio notarile dei distretti riuniti di Perugia e di Orvieto, Tassi Aldo, Antonucci Pietro, Tei Alberto, Bignati Francesco, Cruciani Alceste, Bozzoni Francesco e Gasperini Luigi, membri del Consiglio medesimo.

***

Le prove scritte del concorso per esami ad otto posti di segretario di 4ª classe negli Economati generali dei benefizi vacanti, fissate per i giorni 12, 13 e 14 dicembre p.v. sono rinviate ai giorni 20, 21 e 22 gennaio 1913.

Onorificenze.

S.M. il Re ha nominato: nell'ordine del SS. Maurizio e Lazzaro in occasione del loro collocamento a riposo: *Commendatore*: Colli comm. Luigi, sostituto procuratore generale di corte di Cassazione.

Cavaliere: Crego cav. Giovanni, consigliere di Corte d'appello.

Nell'ordine della Corona d'Italia.

Ufficiali: Natali Gallani cav. Felice, consigliere di Corte d'Appello, collocato a riposo.

Amone cav. Gerardo, segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Messina, collocato a riposo.

Appiani cav. Giovanni, presidente di sezione della Corte di appello di Roma.

Creco cav. Alfredo id. id. di Roma.

Faggella cav. Donato, presidente del tribunale civile e penale di Roma.

Concistori cav. Giuseppe, cancelliere di Corte di appello in missione di cancelliere del tribunale della Colonia Eritrea.

Carabellese cav. Felice, vice pretore del mandamento di Molfetta.

Marinoni cav. Giovanni, consigliere di Corte d'appello collocato a riposo.

Oppizzi cav. Ernesto, procuratore del Re, collocato a riposo.

Cavalieri: Rossi Vincenso, vice pretore del 6° mandamento di Napoli.

Di Benedetto Calogero id. del 3° id. di Catania.

Soro Francesco, avvocato in Roma.

Cricotemi Mario prof. Gaetano, avvocato in Roma.

Montesano Alessandro.

Biamonti Luigi, segretario di carriere amministrativa nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Ministero Poste e Telegrafi.
CASSE DI RISPARMIO POSTALI.

Situazione al 31 *ottobre* 1912.

Credito dei depositanti al 31 dicembre 1911	L. 1,880.064.229,27
Depositi dell'anno in corso	» 766.916.120,53
	L. 2.646.980.3 59,80
Rimborsi dell'anno in corso	L. 759.485.736,27
Rimanenza a credito	L. 1.887.394.621,53

Ministero Marina.

E' morto a Venezia il capitano di fregata Morosini Ottaviano.

E' stato collocato a riposo il capo tecnico principale di 1ª classe dello direzioni delle costruzioni navali, categoria assistenti, Ferrari Angelo Agostino.

Il 10 gennaio p. v. avrà principio presso la direzione delle costruzioni navali di Spezia l'esame di concorso per la promozione al grado di capitano del genio navale.

A detto esame, sono ammessi i tenenti del genio navale Tucci Giuseppe, Gamba Silvio, Sciuticchi Enrico e Gamucci Guido.

Servizi marittimi da e per Tripoli

A decorrere dalla partenza da Napoli di martedì prossimo (3 dicembre) il servizio settimanale Napoli-Messina-Catania - Siracusa - Tripoli - Zuara-Malabes(Lic. VIII), esercitato dalla Società Nazionale di Servizi Marittimi verrà nuovamente esercitato a mezzo in coincidenza tanto a Napoli che a Siracusa coi treni direttissimi da e per Roma; dimodochè partendo da Roma il mercoledì col treno delle 19,35 e proseguendo da Napoli alla mezzanotte e un quarto per ferrovia fino a Siracusa, si potrà arrivare a Tripoli il venerdì alle ore 15,50, compiendo così l'intero viaggio in 44 ore e in trasferente per mare nelle migliori condizioni possibili.

Difatti per tale scopo la detta Società adibisce al servizio in parola i piroscafi *Lenfi* e *Teb*, dotati per tale di circa 3000 tonnellate cadauno, capaci di sviluppare una velocità di 14 miglia all'ora e forniti di comodi e spaziosi adattamenti di classe.

Informazioni estere

Il trattato franco-spagnuolo nel Marocco

(S) **Madrid**, 30. — Il trattato franco-spagnuolo comprende trenta articoli.

La relazione che lo precede afferma che la presente Convenzione offre alla Francia ed alla Spagna l'occasione di affermare i loro reciproci sentimenti di amicizia e di lealtà e di mettere in armonia gli interessi dei due paesi al Marocco.

Il trattato può dividersi in tre parti.

Le tre tratta, tra le altre questioni, di quella della limitazione delle frontiere dalla zona spagnuola e del territorio chiuso di Ifni;

la 2ª tratta esclusivamente delle questioni finanziarie e specialmente della imposta sul reddito, delle garanzie date ai prestiti del 1904 e del 1910 per quanto riguarda la zona spagnuola, della esazione delle imposte dell'esportazione dei minerali, della liquidazione del passivo attuale del Mazzen, della Banca di Stato e del monopolio dei tabacchi. che saranno ambedue mantenuti in tutti i loro diritti tanto nella zona spagnuola che in quella francese e che potranno subire nel loro funzionamento modificazioni adatte alla organizzazione ferroviaria di ogni zona.

I due Governi si riservano il diritto di riscattare il monopolio dei tabacchi per la loro rispettiva zona.

Le modificazioni da apportare al funzionamento di questi due servizi potranno dar luogo alla creazione di un secondo alto Commissario nella zona spagnuola.

L'ultimo articolo di questa parte stabilisce che i dati dogmatici potranno essere modificati di comune accordo

L'articolo 20 dice che la questione della ferrovia da Tangeri a Fez è stata risolta.

L'articolo 20 dice che la questione della ferrovia da Tangeri a Fez è risolta con il protocollo annesso.

La 3ª parte si occupa del regime dei protetti e degli associati agricoli, il quale potrà essere modificato d'accordo con le altre Potenze ed anche senza di esse. La Francia e la Spagna potrebbero creare nelle loro rispettive zone organizzazioni giudiziarie analoghe alle leggi proprie di ciascuna di esse ed applicabili ai Francesi che abitano la zona spagnuola e agli Spagnuoli che abitano la zona francese.

Le due Potenze si daranno scambievolmente appoggio per impedire il contrabbando delle armi.

Resta inteso che gli accordi che potranno esser fatti dal Sultano in avvenire non potrebbero riferirsi alla zona spagnuola senza il preventivo consenso della Spagna.

Le divergenze che potrebbero sorgere dall'applicazione della presente Convenzione verranno risolte nel modo previsto dalle Convenzioni ispano-francesi del 1904 e 1907, salvo il caso in cui non si trovassero risolte espressamente di comune accordo nel momento in cui esercitare il litigio.

La presente Convenzione sarà notificata a tutti i firmatari dell'atto di Algesiras.

La guerra nei Balcani
L'ARMISTIZIO SARA' FIRMATO OGGI

(S) COSTANTINOPOLI, 30. Il Consiglio dei Ministri ha approvato il protocollo dell'armistizio, che verrebbe firmato domani alle 2 pom. E' stato emesso un *iradè* imperiale che sanziona il protocollo.

Osman Nizaim pascià e Rechid pascià ritornerano domani a Ciatalgia.

Si crede che il protocollo dell'armistizio, il quale durerebbe quindici o venti giorni, tratti esclusivamente di questioni militari e per conseguenza non si occupi della questione del possesso di Adrianopoli.

INDIPENDENZA ALBANESE.

(S) **Valona**, 30. Un'imponente dimostrazione è stata fatta innanzi al Consolato italiano in seguito alla proclamazione della indipendenza, al grido di: *Viva il Re d'Italia! Viva l'Italia che ci protegge e difende! Viva l'Albania!*

Il movimento nazionale albanese va estendendosi.

(S) **Vienna**, 30 — I giornali salutano con soddisfazione la proclamazione dell'Indipendenza dell'Albania.

La *Neue Freie Presse* considera come premature tutte le candidature annunciate al trono d'Albania.

La nomina di un Principe regnante d'Albania esercita il compimento dell'edificio che deve essere costruito di sana pianta dalla base.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Cracovia**, 30. La notizia che, durante una dimostrazione nazionale polacca, che ebbe luogo ieri sera venne incendiata l'immagine dello Czar è inesatta.

Un dimostrante tentò incendiare una immagine irriconoscibile a causa delle tenebre, ma ne fu impedito dalla polizia.

La dimostrazione procedè tranquilla.

BRASILE

(S) **Rio De Janeiro**, 30 — E' morta la signora Hermès de Fonseca, moglie del Presidente della Repubblica.

PORTOGALLO

(S) **Oporto**, 30 — Il Ministro delle Colonie sta compiendo una visita negli stabilimenti del Portogallo settentrionale per giudicare dell'importanza dell'industria tessile e trattare poi la questione della fabbricazione dei prodotti di cotone destinati alle Colonie portoghesi. Egli ha visitato gli stabilimenti di Oporto e ne ha riportato buona impressione.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società Nazionale. — Il *Perseo* proveniente dagli Scali della Soria, è partito il 28 da Alessandria per Catania Messina, Napoli, Livorno e Genova.

Società Nazionale. — Il *Sardegna* proveniente dall'Italia, il 29 è passato da Aden diretto a Bombay.

Lloyd Italiano. — Il postale *Mendoza*, proveniente da New-York il 29 è giunto a Napoli ed ha proseguito il 30 per Genova, dove è atteso stamane all'alba.

— Il postale *Taormina*, proveniente da Genova, Palermo e Napoli, è arrivato il 29 a New-York, donde ripartirà il 5 dicembre prossimo.

Borse e Mercati

Roma 30 novembre 1912

Mercato poco attivo con prezzi invariati. In reazione il solo scartamento.

Rendita 3 ½ cont. 99,65 a 99 62 ½

Idem fine 99,90 — Obbligaz. Ferrov. 3 % 336 — Banco d'Italia 1471 ½ a 1473 ½ a 1472 a 1471 a 1472 — Credito Fondiario 573 — Commerciale 870 a 871 — Credito Italiano 358 — Banco Roma 105 ¼ — Meridionali 502 a 504 — Mediterranee 385 — Navigazione 414 — Omnibus (Lic. VIII), esercitato dalla Società Nazionale di Servizi Marittimi verrà nuovamente esercitato a mezzo in coincidenza tanto a Napoli che a Siracusa coi treni direttissimi da e per Roma; dimodochè partendo da Roma il mercoledì col treno delle 19,35 e proseguendo da Napoli alla mezzanotte e un quarto per ferrovia fino a Siracusa, si potrà arrivare a Tripoli il venerdì alle ore 15,50, compiendo così l'intero viaggio in 44 ore e in trasferente per mare nelle migliori condizioni possibili.

Difatti per tale scopo la detta Società adibisce al servizio in parola i piroscafi *Lenfi* e *Teb*, dotati per tale di circa 3000 tonnellate cadauno, capaci di sviluppare una velocità di 14 miglia all'ora e forniti di comodi e spaziosi adattamenti di classe.

Informazioni estere

Il trattato franco-spagnuolo nel Marocco

(S) **Madrid**, 30. — Il trattato franco-spagnuolo comprende trenta articoli.

La relazione che lo precede afferma che la presente Convenzione offre alla Francia ed alla Spagna l'occasione di affermare i loro reciproci sentimenti di amicizia e di lealtà e di mettere in armonia gli interessi dei due paesi al Marocco.

Il trattato può dividersi in tre parti.

La 1ª tratta, tra le altre questioni, di quella della limitazione delle frontiere dalla zona spagnuola e del territorio chiuso di Ifni;

la 2ª tratta esclusivamente delle questioni finanziarie e specialmente della imposta sul reddito, delle garanzie date ai prestiti del 1904 e del 1910 per quanto riguarda la zona spagnuola, della esazione delle imposte dell'esportazione dei minerali, della liquidazione del passivo attuale del Mazzen, della Banca di Stato e del monopolio dei tabacchi. che saranno ambedue mantenuti in tutti i loro diritti tanto nella zona spagnuola che in quella francese e che potranno subire nel loro funzionamento modificazioni adatte alla organizzazione ferroviaria di ogni zona.

I due Governi si riservano il diritto di riscattare il monopolio dei tabacchi per la loro rispettiva zona.

Le modificazioni da apportare al funzionamento di questi due servizi potranno dar luogo alla creazione di un secondo alto Commissario nella zona spagnuola.

L'ultimo articolo di questa parte stabilisce che i dati dogmatici potranno essere modificati di comune accordo

L'articolo 20 dice che la questione della ferrovia da Tangeri a Fez è stata risolta.

L'articolo 20 dice che la questione della ferrovia da Tangeri a Fez è risolta con il protocollo annesso.

La 3ª parte si occupa del regime dei protetti e degli associati agricoli, il quale potrà essere modificato d'accordo con le altre Potenze ed anche senza di esse. La Francia e la Spagna potrebbero creare nelle loro rispettive zone organizzazioni giudiziarie analoghe alle leggi proprie di ciascuna di esse ed applicabili ai Francesi che abitano la zona spagnuola e agli Spagnuoli che abitano la zona francese.

Le due Potenze si daranno scambievolmente appoggio per impedire il contrabbando delle armi.

Resta inteso che gli accordi che potranno esser fatti dal Sultano in avvenire non potrebbero riferirsi alla zona spagnuola senza il preventivo consenso della Spagna.

Le divergenze che potrebbero sorgere dall'applicazione della presente Convenzione verranno risolte nel modo previsto dalle Convenzioni ispano-francesi del 1904 e 1907, salvo il caso in cui non si trovassero risolte espressamente di comune accordo nel momento in cui esercitare il litigio.

La presente Convenzione sarà notificata a tutti i firmatari dell'atto di Algesiras.

La guerra nei Balcani
L'ARMISTIZIO SARA' FIRMATO OGGI

(S) COSTANTINOPOLI, 30. Il Consiglio dei Ministri ha approvato il protocollo dell'armistizio, che verrebbe firmato domani alle 2 pom. E' stato emesso un *iradè* imperiale che sanziona il protocollo.

Osman Nizaim pascià e Rechid pascià ritornerano domani a Ciatalgia.

Si crede che il protocollo dell'armistizio, il quale durerebbe quindici o venti giorni, tratti esclusivamente di questioni militari e per conseguenza non si occupi della questione del possesso di Adrianopoli.

INDIPENDENZA ALBANESE.

(S) **Valona**, 30. Un'imponente dimostrazione è stata fatta innanzi al Consolato italiano in seguito alla proclamazione della indipendenza, al grido di: *Viva il Re d'Italia! Viva l'Italia che ci protegge e difende! Viva l'Albania!*

Il movimento nazionale albanese va estendendosi.

(S) **Vienna**, 30 — I giornali salutano con soddisfazione la proclamazione dell'Indipendenza dell'Albania.

La *Neue Freie Presse* considera come premature tutte le candidature annunciate al trono d'Albania.

La nomina di un Principe regnante d'Albania esercita il compimento dell'edificio che deve essere costruito di sana pianta dalla base.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Cracovia**, 30. La notizia che, durante una dimostrazione nazionale polacca, che ebbe luogo ieri sera venne incendiata l'immagine dello Czar è inesatta.

Un dimostrante tentò incendiare una immagine irriconoscibile a causa delle tenebre, ma ne fu impedito dalla polizia.

La dimostrazione procedè tranquilla.

BRASILE

(S) **Rio De Janeiro**, 30 — E' morta la signora Hermès de Fonseca, moglie del Presidente della Repubblica.

PORTOGALLO

(S) **Oporto**, 30 — Il Ministro delle Colonie sta compiendo una visita negli stabilimenti del Portogallo settentrionale per giudicare dell'importanza dell'industria tessile e trattare poi la questione della fabbricazione dei prodotti di cotone destinati alle Colonie portoghesi. Egli ha visitato gli stabilimenti di Oporto e ne ha riportato buona impressione.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società Nazionale. — Il *Perseo* proveniente dagli Scali della Soria, è partito il 28 da Alessandria per Catania Messina, Napoli, Livorno e Genova.

Società Nazionale. — Il *Sardegna* proveniente dall'Italia, il 29 è passato da Aden diretto a Bombay.

Lloyd Italiano. — Il postale *Mendoza*, proveniente da New-York il 29 è giunto a Napoli ed ha proseguito il 30 per Genova, dove è atteso stamane all'alba.

— Il postale *Taormina*, proveniente da Genova, Palermo e Napoli, è arrivato il 29 a New-York, donde ripartirà il 5 dicembre prossimo.

Borse e Mercati

Roma 30 novembre 1912

Mercato poco attivo con prezzi invariati. In reazione il solo scartamento.

Rendita 3 ½ cont. 99,65 a 99 62 ½

Idem fine 99,90 — Obbligaz. Ferrov. 3 % 336 — Banco d'Italia 1471 ½ a 1473 ½ a 1472 a 1471 a 1472 — Credito Fondiario 573 — Commerciale 870 a 871 — Credito Italiano 358 — Banco Roma 105 ¼ — Meridionali 502 a 504 — Mediterranee 385 — Navigazione 414 — Omnibus 126 a 134 a 127 — Gas 1135 a 1139 a 1138 — Ter-

BORSE ITALIANE — 30 Novembre

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 ½ %	99 75	99 80	99 70	99 90
Id. fine mese	99 92	99 90	99 87 ½	100 —
Id. 3 ½ % (1902)	99 92	99 10	99 40	99 90
Id. 3 %		99 40		
A. B. Italia	1471 50	1472 —	1472 50	1472 —
» Commerc.	869 50	871 —	870 —	
» Cred. Ital.	359 50	360 50		
» Sconto	102 50	103 —		104 —
» B. Roma	106 25	105 —		105 —
Mediterranee	385 50	385 50		395 —
Meridionali	502 50	503 —	500 50	503 —
Ant. Tossi	1067 —	1060 —		
Veneta		153 —		
Naz. Gas.	415 —	413 —		
Raffinerie	344 —	344 —		
Ansa Assedio	306 50	308 —		
Costruzioni				
Ferroviarie 4 %				
» Merid.				
B. Italia 3,75				
Fond. Ital. 4 %				
» 3 ½ %				
S. Paolo Tor.			496 50	
Comit.				
C. Berlino	124 80	124 75	124 70	124 70
» Francia	101 22	101 20	101 22 ½	101 27
» Londra	25 23	25 24	25 23	25 24
» Svizzera	100 82	100 83	100 75	100 —

Consolidati: media ufficiale del Regno - 29 novembre

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	99.04 41	97 89 41	98.19 94
3 ½ % n. 1902	99.39 90	97.54 90	97.84 93
3 % lordo	67.06 25	65 86 25	67 06 69

BORSE ESTERE

Parigi, 30 Novemb.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Franc. 3 % amm.	89 67	89 90	90 05

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.o e dal 16 del mese. — I prezzi sono sempre anticipati.
Indirizzo: Rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.
Tirature quasi costanti: 12,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrate contesimi 10 —

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE
Senza LA STAGIONE
Italia ..... Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
Stati dell'Unione (oro) ..... Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
N. B. - Un fascicolo di più nel giovedì di mode per famiglie. Editore G. Hoepli, viene spedito due volte al mese
Con LA STAGIONE
Italia ..... Anno L. 20
Stati dell'Unione (oro) ..... Anno L. 40

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 66 e 73 — Telefono 12-53 e 412
Società Anonima di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I, 240, Tel. 6-84.
Tariffa: La pagina (m. 18 colonne) cent. 500 in linea: — La pagina L. 9 la linea. Cent. 250 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Economici fascetta L. 2.
Necrologi L. 2.50 la linea. La riserva sul corpo 5. Economici vedere tariffa.

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

LA SUPREMAZIA DELLA
MACCHINA SINGER
è stata costantemente affermata
DURANTE QUARANTA ANNI
e proseguendo più di
DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER
si fabbricano e si vendono annualmente
in macchine da ogni altra specie insieme
E LA
SINGER "66"
LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI DI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI
UTILITÀ PRATICA

Negozi SINGER
in tutte le città del mondo

ROMA
NEGOZIO PRINCIPALE
Via Nazionale 95-A 95-B 96-A 96B
DIPENDENZE
Corso Umberto I, 231 - 232 - 233
Via Cavour 54-56
Via Lucrezio Caro 45-47-49
Via Ennio Quirino Visconti 69
Piazza Tiburtina 13
PROVINCIA
Frosinone - Via del Plebiscito
Velletri - Corso Vitt. Emanuele 300
Viterbo - Corso Vitt. Eman. 280
Tivoli - Via del Trivio 54.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati. Sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	1.a Categoria	in più di 25 Cent. cadauna

Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi dei lotti, cambi di negozi, Banchi diretti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendita di cavalli ed altro di qualunque entità.

25 parole C. 75	2.a Categoria	in più 25 Cent. cadauna

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamenti di negozio, come modiste, sarte, calzature ecc.

25 parole C. 50	3.a Categoria	in più di 25 Cent. cadauna

Appartengono a questa categoria: avvisi di cambi e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche e offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di assortimenti od altri annunci di poca entità.

Per gli avvisi da pubblicarsi di seguito si vedrà il prezzo del 20 per cento.
L'AMMIN.

Suonerie Elettriche

F.lli DALLE MOLLE
Via Due Macelli, 10 11

DEBOLEZZA NEURASTENIA

e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita da *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* precisi. Questa cura ha dato sempre il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' sublime. La cura completa di (2 mesi) costa L. 18 estero L. 20 anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi e Cenderli* — Napoli — Via Roma 345 — Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthes virilis* innocua. Costa L. 10 anticipate.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER-LE LINEE DI

Napoli	0 25	5.55	7.30	9.40	10.—	13.35	16.30	
					16.—	19.30	22.30	
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55		
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55		
Foligno - Ancona	6.50	8.25	12.5	15.30	22.—			
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.15	21.5	22.50	
Grosseto	8.—	9.10	14.—	18.5	18.20	21	22.30	
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30			
Tivoli		9.45						
Civitavecchia	6.40	10.46	18.20					
						feriali	festiv.	
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.10	21.50	
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30					
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20				
Fiumicino	8.23	9.10	16.45	18.20				
Manziana-Sobiaco	7.45	13.—	18.10					

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10.5	11.40	14.25	17.10	17.45	
					20.15	22.10	23.35	
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.00	
Milano -Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50	
Ancona-Foligno	10.12	7.10	8.—	14.35	*	20.10	23.15	
Milano-Firenze	10.12	8.50	9.30	13.10	17.5	18.55	22.45	
Grosseto	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50	
Avezzano-Tivoli	6.5		9.—	9.35	15.30		20.5	
Tivoli		8.5			17.25			
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20					
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.58	18.45	20.55		
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45		
Velletri	8.35	9.25		15.5		20.45		
Fiumicino	7.55	16.5		*21.38	21.50			
Sobiaco-Mandela	9	—		15.30	20.5			

a) Feriale.
* A Trastevere.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma		7.—	9.30	Festivo 12.45		16.45
Prima Porta	a.	7.8	10.8	13.35		17.34
Scrifano	a.	7.25	10.25	13.40		17.39
Castelnuovo	a.	7.47	10.47	14.4		18.3
Morlupo Leprignano	a.	7.56	10.53	14.14		18.12
Rignano	a.	8.17	11.14	14.38		18.37
Sant. Oreste	a.	8.25	11.22	14.46		18.41
Civitacastellana	a.	9	11.57	15.20		18.16
				Festivo		
Civitacastellana	p.	6.41	13.57	16.57		17.53
Sant'Oreste	a.	7.13	14.29	17.29		18.24
Rignano	a.	7.21	14.39	17.37		18.35
Morlupo Leprignano	a.	7.42	15	17.59		18.52
Castelnuovo	a.	7.48	15.6	18.4		19.2
Scrofano	a.	8.15	15.30	18.31		19.29
Prima Porta	a.	8.30	15.45	18.46		19.44
Roma	a.	9.10	16.25	19.25		20.23

Ferrovie Secondarie Romane

ROMA-ALBANO — Partenze da Roma ore 6.20 - 8.20 - 9.25 - 12.20 - 14.10 - 16.55 - 18.45.
ALBANO-NETTUNO — Partenze per Roma ore 7.20 - 8.5 - 10.2 - 13.51 - 17.24 - 19.45 - 21.15 Fest. 6.50 - 16.10 - 17.30.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma ore 6.38 - 12.23 - 18.12.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma ore 7.— - 13.— - 19.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trastevere) ore 6.25 - 9.55 - 15.0 - 18.5.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere) ore 9.8 - 13.30 - 18.44 - 21.50.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

		Festivo						
Roma	5.10	5.50	9.30	11.30	15.—	18.25	—	
Bagni	6.21	7.—	10.13	12.38	16.47	19.8	—	
V. Adriana	—	7.18	10.29	12.1	16.3	19.26	—	
Tivoli	—	7.36	10.46	13.18	16.19	19.46	—	
							Festivo	
Tivoli	—	5.46	7.55	11.30	16.48	17.36	20.05	
V. Adriana	—	6.1	8.9	11.46	17.1	17.51	20.	
Bagni	—	6.20	8.21	12.5	17.13	18.10	20.40	
Roma	—	7.25	9.3	12.50	18.—	18.47	21.33	

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per:

Frascati: 6.30 - 8 (D) - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 - (feriale) (D) 20.30 (festivo).
Albano-Genzano: 6.25 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.2 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.25 - 19.55 (feriale) - 20.35 (festivo).
(da Piazza Venezia) **Albano - Castelgandolfo - Marino:** 8.30 - 11.30 - 14.30 - 17.30 - 19.
(da Piazza Venezia) **Marino** via Grottaferrata 7.1 - 10.1 - 13.1 - 16.1 - 19.1.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6.30 - 8 - 9.30 (D) - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 (D).
Genzano Albano: 6.26 - 7.56 - 9.26 - 10.55 - 12.26 - 13.56 - 15.26 - 16.56 - 18.26 - 19.56.
Marino - Castelgandolfo - Albano (a Piazza Venezia): 6.29 - 8.29 - 11.29 - 14.29 - 17.29.
Marino via Grottaferrata (a Piazza Venezia): 7.8 - 10.8 - 13.8 - 16.8 - 19.8.

FRASCATI-GENZANO.

Da **Frascati** per **Genzano**: 7.10 - 8.40 - 10.10 - 11.40 - 13.15 - 14.40 - 16.10 - 17.40 - 19.10 - 20.40 (feriale) 21.10 (festivo) (limitate a Marino).
Da **Genzano** per **Frascati**: 7.5 - 8.30 - 10.0 - 11.30 - 13.0 - 14.30 - 16.0 - 17.30 - 19.0 - 20.30 (feriale) 21.10 (festivo) (limitate a Marino).

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA.

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa**: 7.44 - 8.35 - 9.14 - 9.57 - 10.44 - 11.36 - 12.14 - 12.57 - 13.44 - 14.25 - 15.14 - 15.57 - 16.44 - 17.25 - 18.14 - 18.57 - 19.34 - 20.25 - 21.44 (festivo).
Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata**: 7.1 - 7.57 - 8.35 - 9.20 - 10.1 - 10.57 - 11.35 - 12.20 - 13.1 - 13.57 - 14.35 - 15.20 - 16.1 - 16.57 - 17.35 - 18.20 - 19.1 - 19.57.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Capitale Sociale L. 150,000,000 — Interamente versato.
Fondo di riserva ordinario L. 25,000,000 — Fondo di riserva straordinario L. 21,000,000
Direzione centrale: **MILANO.**
Filiale all'estero: **Londra.** Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI DELLA SEDE DI ROMA.
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO — 1 mese - 3 mesi - 6 mesi - 1 anno
Formato piccolo - medio - grande — L. 6 - 12 - 20 — L. 15 - 30 - 50 — L. 25 - 45 - 90
Casseforti-piccolo - medio - grande — L. 8 - 12 - 20 — L. 15 - 30 - 50 — L. 25 - 45 - 90
Casse-forti — » 10 - » 20 - » 35 — » 20 - » 40 - » 70 — » 35 - » 70 - » 120

Conti correnti liberi 2 ½ %
Libretti di risparmio 2 3/4 %
id del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3¼%
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO O PIU' 3 ½ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3½ 3½ 3 3/4 % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
» di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentali sull'Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso gratuito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati allo cassette.

Servizio depositi chiusi
Buste, Casse, Pacchi, ecc. chiusi e suggellati
Custodia in apposito locale sorvegliato
a condizione da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 109 (PALAZZO DORIA)
Compra-vendita di valute metalliche - Biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero
Titoli dello Stato e Valori.

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Centrale II* — Esercizio 1912 - 1913

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO.

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali.

12ª Decade - dal 1° al 10 novembre 1912.

	RETE Approssimativi eserc. corr.	RETE Definitivi eserc. prec.	RETE Differenze	STRETTO DI MESSINA. Approssimativi eserc. corr.	STRETTO DI MESSINA. Definitivi eserc. prec.	STRETTO DI MESSINA. Differenze
Chil. in eser.	13.435 (*)	13.428 (*)	+ 307 (*)	23	23	—
Media	13.562	13.433	+ 229	23	23	—
Viaggiatori	6.469.390.—	6.1.1.534.34	+ 29.864.66	7.586.—	7.524.54	+ 361.46
Bagagli e cani	245.644.—	275.978.99	+ 10.665.01	390.—	3.9.38	+ 10.62
Merci G. P. V.	1.860.822.—	1.7.6.787.74	+ 84.034.26	3.393.—	3.237.58	+ 155.42
Merci P. V.	8.764.962.—	8.363.021.08	+ 401.970.02	8.131.—	7.743.74	+ 387.26
TOTALE	17.300.837.—	16.78 .523.05	+ 803.533.05	19.500.—	18.585.24	+ 914.76

PRODOTTI COMPLESSIVI DAL 1° LUGLIO AL 10 NOVEMBRE 1912.

Viaggiatori	81.018.159.—	78.309.757.31	+ 2.708.401.66	82.860.—	79.086.84	+ 3.773.16
Bagagli e cani	3. 70.838.—	3.. 2 .. 38.66	+ 2 0.839.34	3.329.—	3.320.75	+ 8.25
Merci G.P.V.	22.46 .85 .—	21. 2 .758.13	+ 1.03.402.87	32. 69.—	31.194.03	+ 1.471.21
Merci P. V.	109. 14.943.—	95.6.0.649.72	+ 4.75.293.28	1.242.—	87.126.47	+ 4.115.53
TOTALE	203.165.9 .—	193.8 8.411.85	+ 9.356.987.15	210.300.—	200.748.15	+ 9.551.85

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. precod.	Differenze
della decade	1.2 6.17	1.235.27	+ 30.90
riassuntivo	1'.236.85	14.80.52	+435.33

(*) Esclusi: la linea Cerignola Stazione - Città, ed i tronchi Confine Francese - Modane e Desenzano - Desenzano Lago.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 91

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE = Via Due Macelli 10 11

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanché		Quadri		Fili conduttori	
Cent. 6	L. 2,45	—		Cent. 14	L. 1,60	3 Num.	L. 11,75	—	
» 7	» 2,80	Bianchi	L. 0,30	»	» 1,80	4 »	» 15,50	7/10	L. 4.—
» 8	» 3,20	Tartarati oro	» 1,50	»	» 1,30	6 »	» 21,—	8/10	» 3.80
» 9	» 3,75	Legno	» 0,55	»	» 2,20	8 »	» 25,75	9/10	» 10.70
» 10	» 4,75	»	» 0,30	»	» 2,75	10 »	» 28,50	Cordoni di seta al cento L. 0,20	
» 12	» 6,—	Perelle	» 0,45	cocche	» 4,50	12 »	» 32,—		

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-86

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA — INGRESSO LIBER

MUSEI — *Astronomico*, v. Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino di scultura Bronzi, Bizzaro, Gabinetto Numismatici Pinacoteca e Finanziere*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. *Nazionale*, piazza delle Terme 1 dalle 10 alle 13.
Evento, palazzo di Papa Giulio, (fuori la Porta del Popolo Asco Sacro), dalle 10 alle 13.
Id. *Prosciutto ed Etnografia*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano. 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Teatrino*, dalla di S. Onofrio, dalle 9 alle 13.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 12.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 10 alle 13.
Id. *S. Arte Antica e delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. *S. Arte Moderna* pal. Esposizione, v. Nomentale dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolina*, di pittura palazzo del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
FORO ROMANO — dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p. S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 13
TERME DI CARACALLA piazza S. Sebastiano, dalle 10 al tramonto
Id. di Tito, v. Labicana 136 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE — *S. Agnese* v. Nomentana, dalle 9 alle 11.30
Id. *S. Sebastiano*, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — Gallerie superiori, dalle 9 alle 12 circa.
PALAZZO DEL QUIRINALE dalle 13 alle 16, durante la assenza delle LL. MM. il palazzo non sempre è visibile. Il permesso per visitarlo si chiede dal Min. della R. Casa, in via XX Settembre n. 20, dalle 10 alle 11½.

INGRESSO 50 CENTESIMI
COLUMBARIO DI POMPONIO HILAS, v. porta S. Sebastiano 12. dalle 9 alle 17.
POZZO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 alle sicchetto.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

Neurobiogeno

del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

COMPLETO RICOSTITUENTE
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE

Raccomandato e prescritto dagli illustri Professori Marchiafava - Mazzoni - Fedeli - Bosari - Vitali - Massalongo - Mariani - Bianchini, ecc.

Bologna, 9 maggio 1905.
...Il Neurobiogeno Rosati riesce utile nel l'esaurimento nervoso, oligosmia, debolezza digestiva.
Prof. PIETRO ALBERTONI
Senatore del Regno

Deposito e vendita presso
A. MANZONI e C. - E. ROBERTS e C. —
Roma - Firenze - Milano - Genova.
Vendesi in Bottiglie da L. 4 - 2,50 - 1,50.

MANIFATTURA Zauza Mario

TORINO — Via Assarotti, 40 — TORINO

INSEGNE

ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
I preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

AVVISI ECONOMICI

1ª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque stanze nelle vicinanze di piazza del Popolo o lungo Tevere Mellini, o nella periferia di via Nazionale, via Merulana. Inviare offerte all'Assn. del «Popolo Romano. 1240

1ª CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 50, Cent. 5

D'AFFITTARSI

AFFITTASI presso distinta famiglia camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi, Via Aurora 43, scala B, interno 13.

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LAUREATO PROCURATORE cerca occupazione confacente decoroso ora pomeridiane. Scrivere: Tessera Touring 13858. 1244

PIOVETTO GIARDINIERE che conosce lingua francese ed inglese cerca collocarsi in serio Azienda cittadina pubblica o privata. Rivolgere offerte Silvio Bianchini, Via Merulana N. 120

SIGNORINA con diploma superiore italiano, diploma francese, lungo soggiorno all'estero è disposta dare lezioni italiano, francese a signore signorine bambini anche stranieri - Ottime referenze - Scrivere *M. C.* 234 1240

UOMO QUARANTACINQUENNE, con moglie che ha servito oltre 25 anni in una rinomata Ditta di Roma e che perciò può dare le più serie referenze cerca posto come portiere, custode villa, villini, stabile. Rimanto no, Rivolgersi o scrivere direttamente, *dalla sig.ra A. Neri*, presso il botteghino del *Cinematografo della Posta*, dalle 17 alle 22. 1237

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad un'azienda daziaria e di assistenza nella provincia fornito da migliori documenti cerca può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad eccezione condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 011

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO da lezioni al laboratorio del chiodi via Arnaldi 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L.5 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1161

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36 scala di fronte, tra via del Babuino e il Corso, affittasi primo buona famiglia camera mobiliata a ministero prezzo.

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano

VIA DEL BABUINO 144, Camera piano distinta famiglia. Rivolgersi ivi. 1230

Malattie nervose
Malattie del ricambio

Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
Schiarimenti gratis

Stabilimento del "Popolo Romano,, Corso delle Cartiere Meridionali